

ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA - GENOVA

FASCICOLO RIEPILOGATIVO

Relativo al Volume

PORTOLANO P8

Da Marotta al confine italo – sloveno

Edizione 2020

La presente raccolta di Avvisi contiene tutte le varianti in vigore, relative al
PORTOLANO P8 - ed. 2020
che hanno interessato il volume fino al fascicolo Avvisi ai Naviganti N. 26/25 compreso.

Gli avvisi sono riportati in ordine di pagina



GENOVA
2025

© Copyright IIM Genova 2025

Istituto Idrografico della Marina

Passo dell'Osservatorio, 4 – 16135 Genova

Tel.: +39 010 24431 Telefax: +39 010 261400

PEC: maridrografico.genova@postacert.difesa.it

PEI: maridrografico.genova@marina.difesa.it

Sito: www.marina.difesa.it

“Documento ufficiale dello Stato (Legge 02/02/1960, n. 68; DPR 90/2010, articolo 222, comma 1, lettera b e comma 2, lettera a). Questo documento contiene dati protetti da copyright. È consentita solo l'effettuazione di copie a uso esclusivamente interno necessarie per l'aggiornamento della documentazione nautica”.

MAR MEDITERRANEO

●

1.30 - 11-I-2023
Indefinita - Indice

Cancellare la riga "Indice grafico delle Carte Nautiche in Kit.....XXIII".

Portolano P8, ed. 2020, pag. V

(Scheda 2594/2022)

MAR MEDITERRANEO

●

1.31 - 11-I-2023
Indefinita - Informazioni di carattere generale

Cancellare la terza riga dell'elenco puntato "- delle Carte Nautiche in Kit;".

Portolano P8, ed. 2020, pag. IX

(Scheda 2594/2022)

MAR MEDITERRANEO

●

4.50 - 19-II-2025
Indefinita - Decreti - Leggi

Sostituire "Leggi e decreti sulla navigazione da diporto" con:

«Leggi e decreti sulla navigazione da diporto - Legge 05/05/1989, n. 171; DM 10/05/1996; DL 08/08/1996, n. 430; D.Lgs. 14/08/1996, n. 436; D.Lgs. 11/06/1997, n. 205; DM 02/07/1999, n. 274; DM 29/09/1999, nn. 385, 386, 387, 388, 412; DM 12/08/2002, n. 219; Legge 08/07/2003, n. 172; DM 10/05/2005, n. 121; D.Lgs. 18/07/2005, n. 171; DM 29/07/2008, n. 146; D.Lgs. 11/01/2016, n. 5; D.Lgs. 03/11/2017, n. 229; DM 13/12/2023, n. 227; DM 17/09/2024, n. 133.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. XII

(Scheda 2374/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

5.49 - 5-III-2025
Indefinita - Indice grafico delle carte

Al presente fascicolo AANN è allegato il nuovo "INDICE GRAFICO DELLE CARTE" in sostituzione di quello esistente.

Portolano P8, ed. 2020, pag. XXII

(Scheda 361/2025)

(Sostituisce l'AN 6.35/2022).

MAR MEDITERRANEO

●

1.32 - 11-I-2023
Indefinita - Indice grafico

Cancellare l'intera pagina "PORTOLANO P8 - INDICE GRAFICO DELLE NAUTICHE IN KIT".

Portolano P8, ed. 2020, pag. XXIII

(Scheda 2594/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA



4.51 - 19-II-2025

Indefinita - Indice grafico dei pianetti

Al presente fascicolo AANN è allegato il nuovo "PORTOLANO P8 INDICE GRAFICO DEI PIANETTI" in sostituzione di quello esistente.

Portolano P8, ed. 2020, pag. XXIV

(Scheda 2886/2024)

(Sostituisce l'AN 6.36/2022).

MARE ADRIATICO - ITALIA



3.34 - 5-II-2025

Pesaro - Impianti di acquacoltura - Divieti

Inserire dopo la riga 15:

«**Impianti di acquacoltura** - Nella zona di mare antistante il litorale di giurisdizione del compartimento marittimo di Pesaro, compreso tra la foce del fiume Cesano e l'abitato di Cattolica, si trovano 8 impianti di acquacoltura.

Nei citati impianti sono vietati il transito, l'ancoraggio, la sosta, la pesca, la balneazione, l'immersione e ogni altra attività subacquea e di superficie non riconducibile all'esercizio degli impianti. E' altresì vietato ormeggiare alle boe di segnalamento.

Qualsiasi unità in navigazione nelle immediate vicinanze degli impianti deve:

- procedere con estrema cautela e alla minima velocità consentita;
- mantenersi ad una distanza di sicurezza non inferiore a 100 m dal perimetro degli impianti segnalati; nella suddetta fascia di sicurezza, ampia 100 m, vigono gli stessi divieti previsti all'interno degli impianti;
- non intralciare in qualsiasi modo l'attività del personale che opera all'interno dello stesso impianto.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 1

(Scheda 75/2025)

(Sostituisce l'AN 8.31/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA



6.37 - 23-III-2022

Fano - Varie

Sostituire la riga 15 con:

«**FANO** (v. pianetto) - Dal mare appare come una grande città. Vi si notano alcuni campanili».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 2

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

**11.39 - 2-VI-2021
Fano - Pianetto**

Al presente Fascicolo AA.NN. è allegato il nuovo pianetto di "FANO MARINA DEI CESARI PORTO CANALE" in sostituzione di quello esistente.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 6

(Scheda 1020/2021)

MAR MEDITERRANEO

●

**15.29 - 28-VII-2021
Pesaro - Punti conspicui**

**Sostituire le righe 46÷47 con:
«riconoscere: al centro»**

Portolano P8, ed. 2020, pag. 7

(Scheda 1442/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

**6.38 - 23-III-2022
Pesaro - Informazioni portuali**

**Sostituire la riga 42 con:
«PESARO (Carta n. 208) - È collocata alla foce del Fiume Foglia, nell'ampia conca che si apre».**

Portolano P8, ed. 2020, pag. 7

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

**3.24 - 8-II-2023
Fano - Boa oceanografica**

Inserire dopo la riga 20:

«Boa oceanografica - Circa 2 M a N di Fano è presente una boa meteo-oceanografica rappresentata su carta. Per un raggio di 100 m dalla suddetta boa è vietato:

- navigare, ancorare e sostare;
- effettuare attività di immersione con qualunque tecnica;
- svolgere attività di pesca di qualunque natura;
- praticare qualsivoglia attività connessa con gli usi pubblici del mare..».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 7

(Scheda 100/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.39 - 23-III-2022

Pesaro - Punti conspicui

1) Sostituire la riga 3 con:

«presentano a fasce di colore marrone e avorio; sempre a ponente del porto sono riconoscibili due capannoni di colore azzurro e bianco adibiti a lavori di cantieristica navale.».

2) Inserire prima del paragrafo "Punti di fonda" la figura:



Figura 1a - Capannoni cantieristica navale (2022)

Portolano P8, ed. 2020, pag. 8

(Scheda 324/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.40 - 23-III-2022

Pesaro - Aggiornamento documentazione nautica

1) Cancellare le righe 16-17.

2) Cancellare la riga 23.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 9

(Scheda 324/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.41 - 23-III-2022

Porto di Pesaro - Informazioni portuali

Sostituire la riga 1 con:

«**Porto di Pesaro** (Figura 3) (Carta n. 208) - E' un porto canale situato sulla sponda destra».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 10

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA



6.42 - 23-III-2022

Pesaro - Informazioni portuali

Sostituire le righe 5÷7 con:

«Destinazione delle banchine (2022) - E' la seguente:

DENOMINAZIONE	USO PREVALENTE	DIMENSIONE MOLI/BANCHINE (m)	LUNGHEZZA MAX UNITA' (m)	LARGHEZZA MAX UNITA' (m)
Molo di Levante	Delimita a E l'imboccatura del porto	570	//	//
Molo di Sottofiumo	Delimita a W l'imboccatura del porto	210	//	//
Vecchio Molo di Ponente	Delimita a W il canale di ingresso interno	180	//	//
Banchina Commerciale	Unità mercantili	217	80÷100	15
Banchina di Levante	MM/VV Pesca-Diporto	508	14	4
Banchine lato Ponente	Pesca-Diporto	644	10	3,5
Banchina di Ponente	Unità in allestimento	102	90	9÷10
Pontile Fox Petroli	Ormeggi piccole navi cisterna	14	60	8
Darsena Nuova (*)	Diporto-Pesca	2 banchine (161 e 170)	14	4÷4,5

(*) La Darsena Nuova del Porto di Pesaro costituisce il nuovo polo commerciale e sarà destinata all'ormeggio di unità da diporto.

Per una situazione aggiornata dei fondali e dei pescaggi a filo banchina, contattare l'Autorità Marittima competente.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 10

(Scheda 324/2022)

(Sostituisce l'A.N. 20.28/2021).

MARE ADRIATICO - ITALIA



6.43 - 23-III-2022

Pesaro - Lavori in corso

Sostituire la riga 12 con:

«La demolizione del molo sarà completata con i lavori di ampliamento del porto - 2° stralcio - rientranti nelle opere di attuazione della variante al piano regolatore portuale.

Al progredire dei lavori di demolizione del molo, il segnale speciale a lampi gialli verrà spostato.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 10

(Scheda 324/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA



6.44 - 23-III-2022

Cattolica - Varie

Sostituire la riga 1 con:

«**CATTOLICA** (v. pianetto) - Si estende lungo la costa con moderne costruzioni.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 15

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.45 - 23-III-2022
Cattolica - Servizi

Cancellare le righe 13÷20.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 16

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.46 - 23-III-2022
Cattolica - Servizi

Cancellare le righe 1÷8.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 17

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

22.34 - 2-XI-2022
Cattolica - Pianetto

Al presente fascicolo AANN è allegato il nuovo pianetto di "CATTOLICA - PORTO".

Portolano P8, ed. 2020, pag. 17

(Scheda 2218/2022)

(Sostituisce l'AN 6.47/2022).

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

26.32 - 16-XII-2020
Riccione - Barriera artificiale

Inserire dopo la riga 3:

«**Barriere artificiali** - Lungo l'arenile di Riccione, in un'area delimitata dai seguenti punti di coordinate geografiche (WGS 84):

- 43°59.447'N - 012°41.194'E;
- 43°59.448'N - 012°41.195'E;
- 43°59.411'N - 012°41.246'E;
- 43°59.410'N - 012°41.244'E;

sono presenti barriere artificiali sommerse, installate a difesa del litorale.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 21

(Scheda 2322/2020)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●
14.33 - 13-VII-2022
Rimini - Divieti

Inserire dopo la riga 22:

«**Aree di sicurezza** - Nelle acque del Circondario Marittimo di Rimini, sono istituite 2 aree di sicurezza sul cui fondale sono presenti le condotte sottomarine e i relativi diffusori a servizio delle vasche di laminazione Ausa.

L'area di sicurezza 1 è delimitata dai seguenti punti di coordinate geografiche (WGS 84):

- 44°04.423'N - 012°35.671'E;
- 44°04.418'N - 012°35.676'E;
- 44°04.413'N - 012°35.681'E;
- 44°04.433'N - 012°35.724'E;
- 44°04.455'N - 012°35.765'E;
- 44°04.460'N - 012°35.760'E;
- 44°04.466'N - 012°35.754'E;
- 44°04.445'N - 012°35.712'E.

I vertici dell'area sono segnalati da **8** boe biconiche diurne di colore giallo.

All'interno dell'area 1 sono **vietate**:

- la balneazione;
- la navigazione;
- l'ancoraggio;
- la pesca e la sosta di navi, gallegianti, imbarcazioni o natanti di qualsiasi tipo, nonchè qualsiasi altra attività di superficie e subacquea connessa ai pubblici usi del mare.

L'area di sicurezza 2 è delimitata dai seguenti punti di coordinate geografiche (WGS 84):

- 44°04.424'N - 012°35.671'E;
- 44°04.413'N - 012°35.681'E;
- 44°04.155'N - 012°35.175'E;
- 44°04.166'N - 012°35.165'E.

All'interno dell'area 2 sono **vietati** l'ancoraggio e la pesca professionale, sportiva e/o subacquea.

Una **boa** cilindrica (EF4004.5 rappresentata su carta) con caratteristiche luminose **Fl.Y.3s3M** con miraglio radarabile a "X" è posizionata nel punto di coordinate geografiche (WGS 84) 44°04.441'N - 012°35.722'E, a segnalare i terminali di scarico delle condotte sottomarine.

Le unità che accidentalmente dovessero incocciare con ancore, attrezzi da pesca o similari, le strutture/tubazioni sottomarine, devono abbandonare gli attrezzi sul fondo, dando informazione immediata all'Autorità Marittima.

I Comandanti delle unità in transito, in prossimità degli specchi acquei delle aree di sicurezza, dovranno prestare la massima attenzione e comunque tenersi a una distanza di sicurezza.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 22

(Scheda 1401/2022)

(Sostituisce gli AA.NN. 24.50/2021, 3.46/2022).

MARE ADRIATICO - ITALIA

●
6.48 - 23-III-2022
Rimini - Varie

Sostituire la riga 1 con:

«**RIMINI** (v. pianetto) - Località di grande interesse turistico e nautico, vista dal mare non».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 22

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

18.34 - 3-IX-2025
Rimini - Pericolo

Inserire dopo la riga 22:

«**Pericolo** - Nello specchio acqueo antistante il comune di Rimini, all'interno dell'area delimitata dai seguenti punti di coordinate geografiche:

- a) 44°04.260'N - 012°35.355'E;
- b) 44°04.253'N - 012°35.363'E;
- c) 44°04.293'N - 012°35.414'E;
- d) 44°04.286'N - 012°35.423'E;

situato a circa 435 m dalla battigia, per una porzione di circa 90 m, vi è la presenza di massi ciclopici sul fondo utilizzati per appesantire delle condotte di scarico sottomarine che hanno creato un battente d'acqua a medio mare di circa 2,25 m.

Navi e natanti prestino la massima attenzione.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 22

(Scheda 1716/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.49 - 23-III-2022
Rimini - Servizi

Cancellare le righe 24÷41.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 24

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.50 - 23-III-2022
Rimini - Pianetto

Al presente fascicolo AANN è allegato il nuovo pianetto di "RIMINI - PORTO".

Portolano P8, ed. 2020, pag. 25

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

13.20 - 29-VI-2022
Torre Pedrera - Serbatoio

Sostituire le righe 1÷4 con:

«stabilimenti balneari. Tra le frazioni di Viserbella e Torre Pedrera, immediatamente a NW di Viserba, sono riconoscibili due **antenne** dipinte a fasce bianche e rosse.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 25

(Scheda 1373/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

7.32 - 7-IV-2021

Rimini - Installazioni Off-Shore

Sostituire le righe 24÷41 con

«**Installazioni fisse per l'estrazione di idrocarburi** - Nelle acque del Compartimento Marittimo di Rimini esistono piattaforme e pozzi per l'estrazione di idrocarburi.

Le **piattaforme**, regolarmente segnalate (v. Elenco dei Fari e dei Segnali da Nebbia), si trovano nelle seguenti posizioni:

- 44°13'.758N - 012°42'.292E (**ANEMONE B**);
- 44°12'.763N - 012°42'.343E (**ANEMONE CLUSTER**);
- 44°12'.867N - 012°46'.603E (**ANTONELLA**);
- 44°18'.367N - 012°37'.693E (**ARIANNA A**);
- 44°18'.346N - 012°37'.654E (**ARIANNA CLUSTER**);
- 44°17'.720N - 012°38'.344E (**CERVIA K**);
- 44°17'.680N - 012°38'.349E (**CERVIA A**);
- 44°17'.329N - 012°38'.726E (**CERVIA B**);
- 44°18'.108N - 012°38'.415E (**CERVIA C**);
- 44°17'.698N - 012°38'.377E (**CERVIA Cluster**);
- 44°06'.296N - 012°50'.420E (**REGINA**);
- 44°20'.596N - 012°44'.726E (**NAIDE**);
- 44°10'.305N - 012°42'.858E (**AZALEA A**);
- 44°10'.024N - 012°43'.234E (**AZALEA B**) composta da 2 strutture “**AZALEA B DR**” e “**AZALEA B PROD**” collegate da ponte.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 26

(Scheda 236/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA



7.33 - 7-IV-2021

Rimini - Installazioni Off-Shore - divieti

Sostituire le righe 1÷24 con:

«Arianna A e Arianna Cluster sono collegate da una passerella.

Cervia A e Cervia Cluster sono collegate da una passerella.

I **pozzi**, regolarmente segnalati (v. Elenco dei Fari e Segnali da Nebbia), sono nelle seguenti posizioni:

- 44°10.767'N - 012°34.920'E (**BENEDETTA 1**);
- 44°13.868'N - 012°28.975'E (**MORENA 1**);
- 44°06.170'N - 012°50.054'E (**REGINA 1**);
- 44°07.866'N - 012°45.202'E (**GIULIA 1**).

Condotte sottomarine - Le piattaforme e i pozzi sono quasi tutti collegati tra loro ed alla Centrale del gas "Rubicone" da condotte sottomarine.

Zone di sicurezza - divieti - Per un raggio di **500 m** con centro dal punto di installazione delle piattaforme off-shore, è vietata per qualsiasi tipo di unità, la navigazione, l'ancoraggio, l'ormeggio, la sosta e comunque ogni altra attività di superficie e/o subacquea incompatibile con le attività dell'installazione.

Nella medesima zona è vietato esercitare la pesca professionale, sportiva ricreativa e/o subacquea.

E' altresì vietato avvicinarsi a distanza inferiore a **500 m** e/o accedere alle predette strutture a nuoto e in immersione.

Nella fascia di **250 m** correnti adiacente tutta la lunghezza di entrambi i fianchi delle condotte sottomarine è vietato l'ancoraggio per qualsiasi tipo di unità nonchè esercitare la pesca professionale, sportiva e/o subacquea da fondo e/o con ogni tipo di rete, attrezzo e/o strumento, a strascico.

Le unità che accidentalmente dovessero incocciare con ancore, attrezzi da pesca o similari, le strutture/tubazioni sottomarine, devono abbandonare gli attrezzi stessi sul fondo, onde evitare possibili danni alle condotte, dando informazione immediata all'Autorità Marittima competente.

Operazioni di prospezione - Le unità che intendono effettuare, operazioni di prospezione, ricerca ed alte attività/lavori, devono essere preventivamente autorizzate dagli organi competenti e dalla società concessionaria.

Le unità che devono effettuare operazioni/manutenzioni presso le piattaforme devono anch'esse essere preventivamente autorizzate all'accesso, negli specchi acquei interdetti, dalla società proprietaria dell'impianto.

Tutte le unità che a qualunque titolo, accedono alla zona di sicurezza, devono assicurare un idoneo collegamento con la sala operativa della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Rimini.

Tutte le unità in transito nelle zone interessate dalle operazioni di prospezione e ricerca geofisica devono prestare la massima attenzione alle segnalazioni che potrebbero essere loro rivolte dalle unie intente ad effettuare dette operazioni o dalle unità incaricate della vigilanza. Devono inoltre mantenersi ad una distanza di sicurezza non inferiore a **1 M** senza intralciare la rotta delle unità operanti (Capitaneria di Porto di Rimini - Ord. del 25/01/2021, n. 03).

Portolano P8, ed. 2020, pag. 27

(Scheda 236/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA



6.51 - 23-III-2022

Cesenatico - Varie

Sostituire la riga 26 con:

«**CESENATICO** (v. pianetto) - Si riconosce facilmente dal largo per un altissimo grattacielo».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 27

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

17.29 - 25-VIII-2021

Cesenatico - Segnali da nebbia

Cancellare la riga 13.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 33

(Scheda 1544/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.52 - 23-III-2022

Cesenatico - Servizi

Cancellare le righe 15÷19.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 33

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.53 - 23-III-2022

Cesenatico - Servizi

Cancellare le righe 1÷4.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 34

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.54 - 23-III-2022

Cesenatico - Pianetto

Al presente fascicolo AANN è allegato il nuovo pianetto di "CESENATICO - PORTO".

Portolano P8, ed. 2020, pag. 34

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.55 - 23-III-2022

Cervia - Varie

Sostituire la riga 22 con:

«CERVIA - MILANO MARITTIMA (v. pianetto) - Sono due noti centri balneari che».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 34

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

- **23.34 - 13-XI-2024**
San Mauro Mare - Mede

Sostituire la riga 9 con:

«varchi di circa 15 ÷ 20 m. Per segnalare tali varchi sono state installate 4 mede di colorazione diurna gialla, munite di miraglio a X, nei punti di coordinate geografiche:

- 44°09.851'N - 012°27.075'E;
- 44°09.915'N - 012°27.012'E;
- 44°09.962'N - 012°26.951'E;
- 44°10.020'N - 012°26.891'E.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 34

(Scheda 2346/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

- **6.56 - 23-III-2022**
Cervia - Servizi

Cancellare le righe 14÷21.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 35

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

- **6.57 - 23-III-2022**
Cervia - Servizi

Cancellare le righe 31÷44.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 35

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

- **6.58 - 23-III-2022**
Cervia - Pianetto

Al presente fascicolo AANN è allegato il nuovo pianetto di "PORTO CANALE E MARINA DI CERVIA".

Portolano P8, ed. 2020, pag. 35

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA



21.23 - 7-X-2020
Lido Adriano - Pericoli

Inserire dopo la riga 35:

«Il passaggio tra i frangiflutti adiacente al corridoio di lancio/atterraggio presso lo stabilimento balneare "Sabbia d'Oro", è interessato da fenomeno di insabbiamento dei fondali. Prestare massima attenzione al transito.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 36

(Scheda 1868/2020)

MARE ADRIATICO - ITALIA



25.51 - 10-XII-2025
Punta Marina - Pericoli

(T)	<p>Pericoli - Si segnala che l'impianto di mitilicoltura localizzato a circa 3,5 M al traverso della foce del torrente Bevano (v. Carta n. 37) e più precisamente centrato circa in 44°22.402'N - 012°24.616'E, è sprovvisto di segnalamenti.</p> <p>In prossimità del perimetro dell'impianto sono presenti alcuni filari collegati a delle boe provvisorie pericolose per la navigazione.</p> <p>In attesa che vengano rimossi i resti dell'impianto e ripristinata l'area in situ, navi e natanti in transito prestino la massima attenzione.</p>
-----	---

Portolano P8, ed. 2020, pag. 36

(Scheda 2878/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA



16.46 - 6-VIII-2025
Ravenna - Posizionamento idrofono

(T)	<p>Idrofono – Nell'ambito del progetto europeo UNDERSEA, nel punto di coordinate geografiche 44°23.197'N - 012°34.914'E, è stato posizionato sul fondo marino un idrofono. Lo strumento in superficie è segnalato da 5 boe di colore arancione.</p> <p>Navi e natanti prestino la massima attenzione.</p>
-----	--

Portolano P8, ed. 2020, pag. 37

(Scheda 1697/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA



23.65 - 12-XI-2025
Ravenna - Ostacoli

Sostituire le righe 1 ÷ 5 con:

«Ostacoli:

- all'interno dell'area precedentemente citata vi è la presenza di un relitto riferito alla Piattaforma Paguro situato in 44°23.083'N - 012°34.917'E con battente d'acqua di 14 m e di un'ostruzione, dovuta a scafi metallici, in 44°23.106'N - 012°34.937'E con 8 m di battente d'acqua. Entrambi gli ostacoli sono utilizzati per il ripopolamento ittico.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 37

(Scheda 2555/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA



2.28 - 24-I-2024

Ravenna - Piattaforme

1) Inserire dopo la riga 24:

«pp) 44°30.094'N - 013°01.128'E: TEA;».

2) Inserire dopo la riga 38:

«yy) 44°33.986'N - 012°52.890'E: GUENDALINA;».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 38

(Scheda 2540/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



10.16 - 14-V-2025

Ravenna - Lavori in corso

(T)	<p>Lavori di manutenzione - La ENI SpA DICS, fino al 31/12/2025, ha in programma, in orario diurno con condizioni meteo marine favorevoli, alcuni controlli non distruttivi sulle seguenti piattaforme:</p> <ul style="list-style-type: none">a) ARMIDA;b) PCC;c) PCMS 2;d) ANGELA CLUSTER;e) PC 80;f) PC80 BIS;g) ANTARES;h) DIANA. <p>Tutte le unità navali in transito in prossimità delle zone in cui si svolgono le attività prestino massima attenzione alla navigazione e a eventuali segnalamenti ottico/acustici mostrati/emessi dall'unità navale coinvolta nelle operazioni, effettuino ascolto radio continuo su VHF/FM (CH 16), mantenendosi a distanza di sicurezza dal mezzo operante al fine di evitare situazioni di pericolo, anche potenziali. (Capitaneria di Porto di Ravenna - Avviso di pericolosità n. 25/2025)</p>
-----	---

Portolano P8, ed. 2020, pag. 38

(Scheda 951/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

14.31 - 9-VII-2025

Ravenna - Rilievi strumentali condutture

(T)	<p>Operazioni rilievo strumentale - Fino al 30/11/2025, in orario diurno con condizioni meteomarine assicurate e buona visibilità, il mezzo navale denominato FOX svolgerà operazioni consistenti nell'acquisizione di rilievi strumentali di alcune condutture, mediante l'utilizzo di strumenti che saranno calati da bordo nave e trainati.</p> <p>I rilievi riguarderanno le condotte colleganti le strutture/piattaforme sotto indicate aventi le seguenti coordinate geografiche:</p> <ul style="list-style-type: none">a) da Piattaforma Armida in 44°28.815'N - 012°27.192'E a Centrale Ravenna Mare in 44°24.000'N - 012°18.167'E;b) da Piattaforma PCC in 44°23.481'N - 012°33.615'E a Piattaforma PC80 in 44°24.340'N - 012°32.785'E;c) da Piattaforma PCC in 44°23.481'N - 012°33.615'E a Centrale Ravenna Mare in 44°24.000'N - 012°18.167'E;d) da Piattaforma Armida in 44°28.815'N - 012°27.192'E a Piattaforma Antares in 44°23.398'N - 012°27.205'E. <p>I rilievi in questione non riguarderanno le condotte posizionate entro la fascia dei 1.000 m dalla costa.</p> <p>Tutte le unità in transito in prossimità delle zone di cui sopra prestino massima attenzione alla navigazione e a eventuali segnalamenti ottico/acustici mostrati/emessi dall'unità, (Capitaneria di Porto di Ravenna - Avviso di pericolosità n. 41/2025)</p>
-----	--

Portolano P8, ed. 2020, pag. 38

(Scheda 1312/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

25.52 - 10-XII-2025

Ravenna - Piattaforme marine

(T)	<p>Lavori in corso – Fino al 30/06/2026, nelle immediate vicinanze della piattaforma PCWB e più precisamente nel punto di coordinate geografiche 44°30.558'N - 012°22.435'E, sarà posizionata e resa operativa una piattaforma mobile di perforazione (<i>jack up</i>) denominata S.D. RESOURCEFUL (AIS MMSI 577386000), per operazioni pozzi minerari.</p> <p>Navi e natanti in transito nella zona prestino la massima attenzione.</p>
-----	---

Portolano P8, ed. 2020, pag. 38

(Scheda 2788/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

8.46 - 16-IV-2025

Ravenna - Boe Odas - divieti

Inserire dopo la riga 2:

«**Boe Odas** - Nella rada di Ravenna sono state installate 3 boe di rilevamento dati, per il monitoraggio delle condizioni ambientali finalizzate all'operatività del Terminale marino GNL. Negli specchi acquei aventi centro nei seguenti punti di coordinate geografiche:

- a) 44°28.735'N - 012°28.726'E;
- b) 44°28.380'N - 012°23.353'E;
- c) 44°27.558'N - 012°24.371'E;

per un raggio di 50 m sono vietati l'accesso, l'ormeggio, il transito, l'ancoraggio, la sosta, la pesca e l'attività subacquea.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 39

(Scheda 680/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

15.42 - 23-VII-2025

Ravenna - Informazioni portuali

1) Sostituire le righe 8 + 30 con:

«**Terminale N.1** - E' situato in 44°28.565'N - 012°21.807'E (a 3,5 M per 106° dal Faro di Ravenna). E' costituito da una piattaforma dodecagonale del diametro massimo di 16 m, alta 10,5 m sul Imm, sostenuta da 36 pali di acciaio infissi sul fondo marino per una profondità di 11,5 m e sormontata da una seconda piattaforma dello stesso diametro, più alta di 3 m.

La piattaforma è dotata di pannelli di identificazione in nero su fondo giallo, visibili da tutte le direzioni da 300 m di distanza e segnalata da un fanale e da un nautofono (v. Elenco dei Fari e Segnali da Nebbia).

Terminale N.4 - E' situato in 44°27.534'N - 012°31.460'E. E' costituito da una piattaforma con struttura a croce posata su pali metallici infissi nel fondo marino, del diametro esterno di 5 m e di altezza massima sul Imm di 6 m. La struttura è dipinta di nero con parapetto e torretta a scacchi rossi e bianchi. La piattaforma è dotata di pannelli di identificazione in nero su fondo giallo, visibili da tutte le direzioni da 300 m di distanza e segnalata da un fanale, da un nautofono (v. Elenco dei Fari e Segnali da Nebbia) e da un racon (v. Radioservizi per la Navigazione - Parte I).

Terminale Marino FSRU - E' situato in 44°27.865'N - 012°23.865'E. Il terminale è lungo complessivamente 342 m ed è costituito da una piattaforma centrale a pianta rettangolare lunga 14,8 m e alta 11,5 m, con quota apicale pari a 42 m rispetto al Imm. E' sostenuta da quattro pali d'acciaio infissi nel fondo marino, da quattro briccole di ormeggio poste lungo l'asse longitudinale del terminale, alte 9 m dal Imm, da due briccole di accosto alte 7 m dal Imm. E' dotato di pannelli di identificazione in nero su fondo giallo, visibili da tutte le direzioni da 300 m di distanza e segnalato da 4 fanali e da un nautofono (v. Elenco dei Fari e Segnali da Nebbia).».

2) Sostituire la riga 33 con:

«012°17.750'E; quello che conduce al Terminale Marino FSRU parte dal punto».

3) Sostituire le righe 37 - 38 con:

«dell'ausilio dei piloti e degli ormeggiatori del porto di Ravenna. Le navi agli ormeggi foranei».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 39

(Scheda 1647/2025)

(Sostituisce l'AN 13.25/2025).

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

21.42 - 15-X-2025

Ravenna - Lavori in corso

(T)	<p>Lavori in corso - Fino al 15/12/2025, la Rana SubSea SpA eseguirà lavori, rilievi e monitoraggi, finalizzati allo smantellamento/dismissione del Terminale T1 (ex Agip 1), con l'ausilio dei mezzi navali Gru AD3 (<i>crane barge</i>), <i>cargo barge</i> Susanna, <i>crew boat</i> Skorpion, AHT Cala Azzurra e Spintone Tanzania II, all'interno dell'area delimitata dai seguenti punti di coordinate geografiche:</p> <ul style="list-style-type: none">1) 44°28.780'N - 012°21.409'E;2) 44°28.850'N - 012°21.501'E;3) 44°28.726'N - 012°21.919'E;4) 44°28.672'N - 012°21.988'E;5) 44°28.473'N - 012°21.977'E;6) 44°28.409'N - 012°21.852'E;7) 44°28.324'N - 012°21.475'E;8) 44°28.441'N - 012°21.359'E; <p>ricadente all'interno della zona di sicurezza, di forma circolare, avente centro nel Terminale T1 alle coordinate geografiche 44°28.565'N - 012°21.807'E, con raggio di sicurezza 1.000 m, istituita e disciplinata dall'Ord 13/08/2020, n. 34, dove i mezzi potranno comunque operare.</p> <p>Fermi restando i limiti e i divieti dell'ordinanza sopra citata, che vieta la navigazione e ogni ulteriore attività nel raggio di 1.000 m dalla struttura, tutte le unità non interessate dalle attività, devono comunque prestare attenzione e navigare alla minima velocità di governo e ponderando anche gli effetti del moto ondoso generato onde evitare il c.d. urto comparato, contattando se necessario, i mezzi impegnati nelle attività.</p> <p>All'interno dell'area oggetto degli interventi sono vietati la navigazione, l'accesso di qualsiasi unità navale indipendentemente dalla tipologia e dalle dimensioni, il transito, la sosta, la pesca, nonché ogni altra attività di qualsiasi genere.</p> <p>L'area di cantiere sarà delimitata da 8 boe cilindriche, corrispondenti agli 8 punti di ancoraggio della gru, dotate di luce intermittente di colore giallo, visibili fino a 2 M.</p> <p>Al fine di consentire l'operatività in sicurezza dei mezzi navali operanti, nel periodo dei lavori, le boe luminose installate a supporto del sistema di illuminazione del Terminal T1 (nn. 4049.2 e 4049.3 dell'EF) saranno riposizionate nei seguenti punti di coordinate geografiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- Boa 1 N: (n. 4049.2 dell'EF) in 44°28.882'N - 012°21.625'E;- Boa 2 S: (n. 4049.3 dell'EF) in 44°28.314'N - 012°21.927'E. <p>(Capitaneria di Porto di Ravenna - Ord. 29/08/2025, n. 130)</p>
-----	---

Portolano P8, ed. 2020, pag. 39

(Scheda 2368/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

13.26 - 25-VI-2025

Ravenna - Piattaforme

Sostituire le righe 32 - 33 con (le modifiche entreranno in vigore dalle ore 00:01 del 9 Luglio 2025):

«3) E' vietato il transito, la sosta e l'ancoraggio di navi, gallegianti, unità da diporto utilizzate a fini lusori o commerciali, nonché qualsiasi tipo di pesca e/o attività subacquea nel raggio di 1.000 m dai terminali N.1 e N.4.

4) E' vietato il transito, la sosta e l'ancoraggio di navi, gallegianti, unità da diporto utilizzate a fini lusori o commerciali nel raggio di 500 m, nonché qualsiasi tipo di pesca e/o di attività subacquea nel raggio di 1.000 m dal Terminale Marino FSRU.

5) E' inoltre vietato l'ancoraggio e la pesca mediante l'utilizzo di attrezzi che arano i fondali nel raggio di 0,5 M dal punto di coordinate geografiche 44°29.000'N - 012°25.000'E (ove precedentemente insisteva il Terminale N.3 ex AGIP 3).».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 40

(Scheda 1342/2025)

(Sostituisce l'AN 2.29/2024).

MARE ADRIATICO - ITALIA



8.47 - 16-IV-2025

Ravenna - Divieti

Inserire dopo la riga 33:

«**Divieti** - Fino al 15/02/2027, e comunque sino a termine esigenze, saranno eseguiti i lavori di realizzazione della diga frangiflutti a protezione del Terminale marino FRSU Ravenna.

Per tutta la durata dei suddetti lavori, nello specchio acqueo delimitato dai seguenti punti di coordinate geografiche:

- a) 44°27.815'N - 012°23.940'E;
- b) 44°27.800'N - 012°24.060'E;
- c) 44°27.623'N - 012°24.019'E;
- d) 44°27.637'N - 012°23.899'E;

sono vietati la navigazione, l'accesso, il transito, la sosta, la pesca e ogni altra attività di qualsiasi genere.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 40

(Scheda 571/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA



13.27 - 25-VI-2025

Ravenna - Informazioni portuali

Sostituire la riga 8 con (le modifiche entreranno in vigore dalle ore 00:01 del 9 Luglio 2025):

«foranei ENI e Terminale marino FSRU devono ancorarsi, in relazione al pescaggio, in fondali».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 41

(Scheda 1342/2025)

(Sostituisce l'AN 4.38/2022).

MARE ADRIATICO - ITALIA



4.39 - 23-II-2022

Ravenna - Informazioni portuali

Sostituire le righe 35-36 con:

«foschia e visibile solo a breve distanza. Ancor prima della costa si notano alcune piattaforme fisse di produzione e i terminali degli oleodotti.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 42

(Scheda 105/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA



4.40 - 23-II-2022

Ravenna - Informazioni portuali

Sostituire le righe 1÷3 con:

«Tra queste si distinguono la piattaforma dei Terminali T1 e T4, le quattro **piattaforme fisse** "Porto Corsini West", PCWA collegata con un ponte alla piattaforma di produzione PCWT e PCWB collegata con un ponte alla piattaforma di produzione PCWC.

L'edificio del **faro** è situato presso la radice del Molo Guardiano Sud. Alle spalle del».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 43

(Scheda 105/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

13.29 - 25-VI-2025

Ravenna - Schema di separazione del traffico e Terminale Marino FSRU

Inserire dopo la riga 16 (le modifiche entreranno in vigore dalle ore 00:01 del 9 Luglio 2025):

«Schema di separazione del traffico (Ord. 32/2022 e smi della Capitaneria di Porto di Ravenna) - Le navi in ingresso e uscita dalla rada e dal porto di Ravenna devono percorrere le previste corsie di traffico e devono dar fondo solo nelle zone di ancoraggio stabilito.

Il rispetto delle disposizioni è obbligatorio per le seguenti tipologie di unità navali:

- navi con stazza londa superiore a 300 GT;
- navi da passeggeri o con a bordo merci pericolose, di qualsiasi tonnellaggio;
- navi da pesca di lunghezza pari o superiore a 24 m ft;
- navi da diporto di lunghezza pari o superiore a 45 m ft.

Zone di ancoraggio - Tutte le navi che intendono dare fondo nella rada di Ravenna devono obbligatoriamente utilizzare le aree di ancoraggio (elementi presenti su carta nautica). E' fatto obbligo al Comandante della nave di prendere contatto a mezzo radio VHF/FM (CH 16/12) con la Capitaneria di Porto e la locale Corporazione dei piloti, per indicare l'ancoraggio prescelto e fornire tutte le indicazioni relative alla nave e al carico presente a bordo.

Le zone di ancoraggio sono differenziate in funzione del tipo di nave e carico e sono individuate come segue:

- **ancoraggio LTA** (*Long Term Anchorage*), tale area è ubicata a E delle piattaforme GARIBALDI B e D ed è destinata agli ancoraggi a lungo termine e su alti fondali;
- **ancoraggio SVA** (*Small Vessels Anchorage*), tale area è ubicata a NE dell'imboccatura del porto e dell'area di precauzione. E' riservata all'ancoraggio di unità navali di minor tonnellaggio o pescaggio che effettuano traffici costieri;
- **ancoraggio esterno** (*Anchorage Grid*), tale area è ubicata a N dello schema di separazione e compresa tra i punti di coordinate geografiche 44°29.250'N - 012°31.170'E e 44°30.340'N - 012°23.980'E;
- **bunker** (bunkeraggio e similari), tale area è ubicata a S dell'area di precauzione ed è riservata all'imbarco bunker e/o sbarco slop sentine.

Lo schema di separazione del traffico presenta 2 aree di precauzione:

Area di Precauzione – prossima all'imboccatura delle dighe foranee del porto di Ravenna, a doppio senso di navigazione.

Area di Precauzione n. 2 - area d'intersezione tra il lato S della corsia di uscita dal porto di Ravenna e il lato S della corsia d'ingresso al Terminale Marino FSRU, con possibili rotte di navigazione intersecanti.

Obblighi connessi all'uso dello schema di separazione del traffico - Le navi obbligate all'uso dello schema di separazione del traffico devono:

- immettersi o lasciare una corsia di traffico all'estremità della corsia o procedere, qualora straordinarie circostanze non lo consentano e solo previo consenso della Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Ravenna, sia in ingresso che in uscita, seguendo una rotta che abbia un minimo angolo rispetto alla direzione generale del flusso di traffico;
- procedere nell'apposita corsia di instradamento nella direzione generale del flusso del traffico di quella corsia;
- mantenersi al centro della propria corsia;
- evitare di attraversare le corsie di traffico e, se obbligata, attraversarle con rotta perpendicolare alla direzione del flusso;
- non ancorare o sostare nelle corsie di traffico;
- non svolgere attività diverse dalla ordinaria navigazione necessaria per l'attraversamento dello schema di separazione se non preventivamente autorizzate dall'autorità marittima;
- navigare con ogni cautela ritenuta utile, a giudizio del comando di bordo, al fine di scongiurare eventuali pericoli che possano compromettere la sicurezza della navigazione marittima, la salvaguardia della vita umana in mare e la protezione dell'ambiente marino;
- mantenere un appropriato servizio di vedetta visivo e auditivo.

Limiti di velocità - All'interno dello schema di separazione del traffico, tutte le navi devono procedere a una velocità inferiore a 15 nodi.

Nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 30 settembre, tutte le unità navali in transito all'interno dell'area regolamentata devono procedere a una velocità non superiore a 12 nodi.

segue

Obblighi e divieti - Le navi in uscita dal porto hanno la precedenza rispetto a quelle in entrata. Le unità navali non soggette al sistema di instradamento non devono attraversare le corsie di traffico, se obbligate a farlo, devono procedere con rotta perpendicolare alla direzione generale del flusso riducendo al minimo il tempo di percorrenza, con divieto di stazionamento all'interno delle corsie. Tali unità, in nessun caso, dovranno costituire ostacolo per le navi in transito, alle quali dovranno sempre e comunque dare la precedenza.

Tutte le imbarcazioni che navigano in prossimità delle parti terminali degli schemi di separazione del traffico devono procedere con particolare prudenza e non devono intralciare la rotta alla nave che si immette o lascia lo stesso schema.

Nelle zone di mare interne al sistema di instradamento e limitrofe alle parti terminali dello stesso, sono vietate la balneazione, l'attività subacquea, la pesca e ogni altra attività connessa agli usi pubblici del mare non espressamente autorizzata dalla Capitaneria di Porto di Ravenna.

Lo specchio acqueo avente centro nel punto di coordinate geografiche 44°28.570'N - 012°25.620'E e un raggio di 150 m è interdetto all'ancoraggio per qualsiasi unità, a qualsiasi attività ludica, sportiva o commerciale subacquea che preveda l'immersione di qualsiasi natura da parte di soggetti non preventivamente autorizzati nonché a qualsiasi attività che interessi il fondale marino che non sia preventivamente autorizzata dalla Capitaneria di Porto di Ravenna.

Zona di separazione – area da evitare – All'interno di tale area è consentita la navigazione esclusivamente alle unità navali che abbiano espressa necessità di transito per raggiungere le strutture presenti nell'area (piattaforme/terminali petroliferi e impianti di itticultura) nonché alle sole unità FSRU e LNGC destinate al locale Terminale Marino FSRU.

Terminale Marino FSRU – Le navi ammesse all'effettuazione di operazioni di carico/scarico presso il terminale dovranno avere capacità massima fino a circa 181.000 m³ ed essere compatibili con la struttura del terminale.

I limiti dimensionali massimi per le navi ammesse all'ormeggio del terminale sono:

- Lunghezza fuori tutto (LOA /length over all) 300 m;
- Larghezza 50 m;
- Pescaggio 13 m.

Per poter approcciare al terminale, le LNGC devono essere preventivamente autorizzate all'accosto dalla Capitaneria di Porto di Ravenna. La manovra di ingresso potrà essere effettuata solo in orario diurno (dall'alba al tramonto).

Le navi dirette al Terminale Marino FSRU devono percorrere lo schema di separazione del traffico ricorrendo a tutti i servizi tecnico-nautici necessari, appositamente stabiliti con propria Ord. 29/2025 e con le quale è stato approvato il Regolamento del Terminale GNL di Ravenna. Quando impegnate nella corsia d'ingresso, dare sempre precedenza alle navi intente a percorrere la corsia di uscita dello schema di separazione del traffico.

Tutte le unità intente a percorrere la corsia di traffico in uscita, che siano all'interno dell'Area di Precauzione n. 2 devono seguire una rotta di navigazione tendenzialmente mediana alla larghezza della corsia e dare sempre precedenza alle navi metaniere (LNGC) e/o all'unità rigassificatrice FSRU provenienti dal Terminale Marino FSRU, quando impegnate a immettersi nella corsia di uscita dello schema di separazione del traffico.

segue

Lo specchio acqueo a WNW prossimo al terminale marino individuato da 4 medie luminose e una briccola, è riservato all'area di manovra ed evoluzione della FSRU e delle LNGC, è interdetto alla navigazione di qualsiasi unità marittima diversa da quelle autorizzate.

Nelle immediate vicinanze del terminale è presente una zona all'interno della quale sono installate le boe di ormeggio dei rimorchiatori per l'assistenza/manovra delle unità FSRU e LNGC, anch'essa interdetta alla navigazione e sosta di qualsiasi unità navale non autorizzata.

Per ulteriori dettagli contattare l'autorità marittima competente e/o consultare il Regolamento del Terminale GNL di Ravenna, l'Ord. 32/2022 e smi.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 43

(Scheda 1342/2025)

(Sostituisce l'AN 17.19/2022).

MARE ADRIATICO - ITALIA



13.28 - 25-VI-2025
Ravenna - Relitto

Inserire dopo la riga 16:

«**Relitto** - Nel punto di coordinate geografiche 44°28.088'N - 012°33.580'E giace sul fondo il relitto di un motopeschereccio, riportato su carta, su fondale di 27 m e con battente misurato di 24 m.

Nello specchio acqueo circostante, per un raggio di 200 m dal relitto, sono vietate la navigazione e la sosta a qualunque unità navale avente un pescaggio superiore a 10,5 m.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 43

(Scheda 1385/2025)

(Sostituisce l'AN 7.35/2023).

MARE ADRIATICO - ITALIA



22.24 - 1-XI-2023

Ravenna - Lavori in corso

(T)	<p>Dragaggi – Dal 07/10/2023 e sino a termine esigenza, la Società Italiana Dragaggi spa eseguirà, sette giorni su sette, esclusivamente in orario diurno e con buone condizioni meteomarine, lavori di dragaggio nel canale Candiano del porto di Ravenna e più precisamente nel tratto compreso tra l'ingresso del porto e la confluenza con il canale Piombone.</p> <p>Pertanto è fatto obbligo a tutte le unità navali che transitano in prossimità dei mezzi impegnati nei lavori, di navigare alla minima velocità di governo, contattandoli con congruo anticipo (20 minuti) sui canali radio VHF (CH 16 e 12), per informare del transito e restare in attesa di conferma.</p> <p>(Capitaneria di Porto di Ravenna - Ord. 05/10/2023, n. 127)</p>
-----	--

Portolano P8, ed. 2020, pag. 43

(Scheda 2081/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



14.26 - 10-VII-2024

Porto Corsini - Pericoli - Relitto

Inserire dopo la riga 10:

«**Pericoli** - All'interno dell'area di precauzione dello schema di separazione del traffico, è stata rilevata la presenza di un relitto con un battente minimo di 13 m, lungo circa 20 m.

La zona di mare di raggio 200 m centrata in 44°30.080'N - 012°22.700'E è interdetta, sino a nuove disposizioni, alla navigazione di qualsiasi unità avente un pescaggio superiore a 10,5 m.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 43

(Scheda 1443/2024)

(Sostituisce l'AN 4.44/2024).

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

5.50 - 5-III-2025

Ravenna - Ripopolamento ittico

Ripopolamento ittico - Fino al 31/12/2025 la Eni SpA DICS farà eseguire alcuni campionamenti del biota marino tramite attrezzi da pesca posizionati nei seguenti punti di coordinate geografiche:

Schema Alfa	Coordinate geografiche	
a_1a	44°30.670'N	012°21.610' E
a_2a	44°30.542'N	012°22.447' E
a_3a	44°30.696'N	012°21.550' E
a_1b	44°30.743'N	012°20.358' E
a_2b	44°30.416'N	012°20.997' E
a_3b	44°29.588'N	012°24.366' E
a_1c	44°30.717'N	012°23.455' E
a_2c	44°28.768'N	012°22.909' E
a_3c	44°29.170'N	012°22.684' E

(T)

Schema Beta	Coordinate geografiche	
b_1a	44°30.712'N	012°21.591' E
b_2a	44°30.505'N	012°22.467' E
b_3a	44°30.654'N	012°21.568' E
b_1b	44°31.026'N	012°21.147' E
b_2b	44°30.745'N	012°20.508' E
b_3b	44°29.617'N	012°21.853' E
b_1c	44°30.627'N	012°24.050' E
b_2c	44°30.535'N	012°23.666' E
b_3c	44°29.348'N	012°24.531' E

I campionamenti verranno eseguiti tramite calate delle reti e successivi salpamenti con l'ausilio dei tecnici imbarcati sulla Motopesca Enterprise.

Tutte le unità in transito nelle zone di cui sopra prestino massima attenzione alla navigazione e a eventuali segnalamenti ottico/acustici mostrati/emessi dalla motopesca impiegata ed effettuino ascolto radio continuo su VHF (CH 16).

(Capitaneria di Porto di Ravenna – Avviso di pericolosità 23/01/2025, n. 8)

Portolano P8, ed. 2020, pag. 43

(Scheda 303/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

4.41 - 23-II-2022

Ravenna - Prescrizioni**Sostituire la riga 28 con:**

«alla navigazione a tutte le navi. Per le navi dirette alle banchine FASSA e EX ADRIATANK dovrà essere presentata apposita richiesta d'accosto che verrà valutata di volta in volta dalla Capitaneria di Porto di Ravenna.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 45

(Scheda 105/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA



17.20 - 24-VIII-2022

Ravenna - Istruzioni per l'entrata

1) Cancellare le righe 15÷23 (le modifiche entreranno in vigore dalle ore 00:01 del 7 Settembre 2022).

2) Cancellare le righe 44÷47 (le modifiche entreranno in vigore dalle ore 00:01 del 7 Settembre 2022).

Portolano P8, ed. 2020, pag. 45

(Scheda 1089/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA



18.29 - 8-IX-2021

Ravenna - Informazioni portuali

Cancellare le righe 11÷32.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 46

(Scheda 1524/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA



24.51 - 1-XII-2021

Ravenna - Informazioni portuali

Sostituire l'intera pagina con:

«DIMENSIONI E PESCAZZI MASSIMI DELLE NAVI AMMESSE ALL'ACCOSTO NAVIGAZIONE IN ORE DIURNE E NOTTURNTE (2021)

BANCHINA	DIMENSIONI MASSIME DELLE NAVI (m)		PESCAZZI MASSIMI DELLE NAVI (m)				
	DIURNO	NOTTURNO	DIURNO		NOTTURNO		
			Marea < 0	Marea ≥ 0	Marea < 0	Marea ≥ 0	
Molo Crociere Nord	255 x 33		8,50				
Molo Crociere Sud	280 x 40		8,50	8,80	8,50	8,80	
Pontile PIR esterno	190 x 33		9,20		8,70		
Pontile PIR interno ¹	190 x 33	165 x 29	8,70	9,00	8,50		
PIR centro pontili ¹	100 x 33		4,30				
PIR Magazzini Generali	150 x 33		7,20	7,50	7,20	7,40	
Enel ⁶	200 x 33		9,60	10,20	8,70	8,90	
Bunge ^{2,6}	230 x 33		9,60	10,20	8,70	8,90	
Alma Petroli	200 x 33	190 x 33	9,60	10,20	8,70	8,90	
Lloyd ^{2,6}	230 x 33		9,60	10,20	8,70	8,90	
Italterinali	200 x 33	190 x 33	9,60	10,20	8,70	8,90	
Terminal Nord ^{2,6}	230 x 33		9,60	10,20	8,70	8,90	
Traghetti e Crociere ^{2,6}	230 x 33		9,60	10,20	8,70	8,90	

segue

Ifa ^{4, 6}	230 x 33	9,60	10,20	8,70	8,90
Marcegaglia ²	230 x 33	8,70	9,00	8,70	8,90
Marcegaglia Nuova ^{4, 6}	200 x 33	9,60	10,20	8,70	8,90
Fosfitalia ⁶	150 x 33	9,45	9,65	8,70	8,90
Versalis	190 x 33		8,50		
Yara lato mare ^{2, 3}	230 x 33	8,50	8,80	8,50	8,70
Yara lato Ravenna ³	190 x 33	8,50	8,80	8,50	8,70
Fassa 1 ⁵	140 x 18		5,40		
Fassa 2 ⁵	140 x 18		3,80		
Darsena di città	110 x 18		3,60		
Ex Adriatank ⁵	100 x 18		4,30		
Petra (1, 2, 3, 4) ^{9, 10}	200 x 33	190 x 33	9,20		8,40
Petra (5)	50 x 15		7,60		
Petra (6, 7, 8) ^{9, 10}	190 x 33	8,90	9,20		8,40
Sapir (5, 6, 7, 8) ^{2, 6, 11}	230 x 33	9,45	9,65	8,70	8,90
Sapir (9, 10) ¹¹	230 x 33	8,30	8,60	8,30	8,50
Sapir (12, 13) ¹¹	170 x 33	8,50	8,80	8,50	8,70
Sapir (14, 15)	160 x 33	8,50	8,80	8,50	8,70
Sapir (16, 17) ^{6, 11}	190 x 33	9,45	9,65	8,70	8,90
Sapir (19, 20) ^{6, 11}	190 x 33	9,45	9,65	8,70	8,90
TCR ^{2, 4, 6}	230 x 33	9,45	9,80	8,70	8,90
Setramar ^{2, 6}	230 x 33	9,45	9,80	8,70	8,90
Setramar (Bitte 1 - 10) ^{4, 6}	230 x 33	9,60	10,20	8,70	8,90
Setramar (Bitte 15 - 25)	230 x 33	8,90	9,45	8,70	8,90
Docks Cereali ex Cap ²	230 x 33	8,40	8,60	8,30	8,50
Docks Cereali (Bitte 8 - 27) ^{2, 4, 6}	230 x 33	9,60	10,20	8,70	8,90
Buzzi Unicem	120 x 33	9,45	9,65	8,70	8,90
Eurodocks ^{2, 6}	230 x 33	9,60	10,20	8,70	8,90
Piombone (Sezione A, B, C-Bitte 1 - 48)	185 x 28 ⁷	6,70	7,00	-	
	170 x 26	7,60	7,80	-	-
	150 x 24	7,80	8,00	-	-
Base Saipem	130 x 26	5,80	6,10	-	-
Righini	120 x 26	6,00	6,30	-	-
Rosetti Ponente	120 x 26	6,10	6,40	-	-

segue

Nadep Ovest	160 x 26	7,60	7,80	-	-
	150 x 24	7,80	8,00		
Soco	185 x 28 ⁷	7,40	7,60	-	-
	170 x 26	7,60	7,80	-	-
	150 x 24	7,80	8,00	-	-
Nuova Nadep	185 x 28 ^{7,8}	7,40	7,60	-	-
	170 x 26	7,60	7,80	-	-
	150 x 24	7,80	8,00	-	-
Rosetti EST	150 x 26	5,50	5,80	-	-
Base Agip	100 x 18	5,80	6,10	-	-

».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 47

(Scheda 2381/2021)

(Sostituisce l'A.N. 18.30/2021).

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

15.43 - 23-VII-2025

Ravenna - Lavori in corso

(T)	<p>Lavori in corso - Fino al 12/10/2025, nello specchio acqueo antistante la porzione S della banchina Yara del porto di Ravenna, esclusivamente in orario diurno e in condizioni meteo marine favorevoli, saranno eseguiti lavori di adeguamento delle banchine operative con l'ausilio di galleggianti componibili.</p> <p>Durante il periodo sopra indicato, nello specchio acqueo delimitato dalle seguenti coordinate geografiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 44°26.580'N - 012°14.472'E; - 44°26.671'N - 012°14.512'E; - 44°26.667'N - 012°14.530'E; - 44°26.576'N - 012°14.490'E; <p>sono vietati l'accesso, il transito, la sosta, la navigazione nonché ogni altra attività di qualsiasi genere da parte dei soggetti non espressamente autorizzati.</p> <p>E' fatto altresì obbligo a tutte le unità navali che transitano in prossimità dell'area oggetto dei lavori di navigare alla minima velocità di governo consentita dalle capacità evolutive del mezzo e di tenersi a distanza di sicurezza prestando particolare attenzione a eventuali segnalazioni che dovessero pervenire dalle unità impegnate nei lavori.</p> <p>(Capitaneria di Porto di Ravenna - Ord. 13/08/2024, n. 116 e smi)</p>
-----	--

Portolano P8, ed. 2020, pag. 47

(Scheda 1708/2025)

(Sostituisce l'AN 19.18/2024).

MARE ADRIATICO - ITALIA

●
24.52 - 1-XII-2021

Ravenna - Informazioni portuali

Sostituire l'intera pagina con:

«¹ Nel caso in cui vi sia ormeggiata una nave al pontile PIR esterno, non è consentita l'uscita nelle ore notturne. Tale manovra può essere eseguita durante le ore diurne, dalle navi di lunghezza non superiore a 18 m e con pescaggio massimo di 7 m.

² E' consentito l'accosto di navi di dimensioni superiori a quelle indicate nella tabella con le seguenti limitazioni di pescaggio:

DIMENSIONI (m)		PESCAGGI (m)			
DIURNO	NOTTURNO	DIURNO		NOTTURNO	
		Marea < 0	Marea ≥ 0	Marea < 0	Marea ≥ 0
260 x 37	-	8,60	8,90	-	-
260 x 33	-	9,00	9,30	-	-
240 x 35		9,30	9,60		8,70

Nel caso in cui i pescaggi sopra indicati siano superiori a quelli contenuti nella tabella, prevalgono le limitazioni di pescaggio riferite alle singole banchine.

³ La bitta n.10 è da considerarsi come confine tra la sezione lato mare e quella lato Ravenna. Se per l'ormeggio si utilizza il tratto di banchina compreso tra la bitta n.1 e la n.3, il pescaggio è ridotto a 7 m. Se si ormeggia nel tratto di banchina compreso tra la bitta n.18 e la n.23, il pescaggio è ridotto a 6 m.

⁴ Le navi con pescaggio superiore a 9,65 m dovranno ormeggiare con prua a Ravenna.

⁵ La navigazione di poppa è consentita esclusivamente in orario diurno.

⁶ All'interno del porto è consentito il movimento in orario notturno alle navi con dimensioni massime 230 x 33 e pescaggio non superiore a 9,45 m, senza eseguire evoluzione.

⁷ Le navi di tali dimensioni sono soggette a condizioni meteomarine favorevoli.

⁸ Durante la manovra di ormeggio la Banchina SOCO Sezione SUD deve essere libera da navi ormeggiate.

⁹ In caso di nave destinata alla PETRA 7, con nave ormeggiata alla PETRA 3, il pescaggio massimo è ridotto a 7,30-7,60 m con marea favorevole.

¹⁰ Se la larghezza della nave ormeggiata alla darsena PETRA, sommata alla larghezza della nave in arrivo, supera i 55 m, le operazioni di ormeggio di quest'ultima saranno assistite da un **ulteriore R/RE portuale**, sia in orario diurno che notturno. Le manovre dovranno avvenire in sicurezza, considerato lo specchio acqueo disponibile.

¹¹ Se la larghezza della nave ormeggiata, sommata alla larghezza della nave in arrivo supera i 55 m, le operazioni di ormeggio di quest'ultima saranno assistite da **3 R/RI portuali**, sia in orario diurno che notturno. Le manovre dovranno avvenire in sicurezza, considerato lo specchio acqueo disponibile.

Se la larghezza della nave ormeggiata, sommata alla larghezza della nave in arrivo supera i 60 m, le operazioni di ormeggio di quest'ultima saranno assistite da **3 R/RI portuali**, sia in orario diurno che notturno. Le manovre dovranno avvenire in sicurezza con la prua in direzione del bacino, considerato lo specchio acqueo disponibile.

Se la nave in arrivo è destinata all'accosto Sezione 9-10, in presenza di navi ormeggiate alle Sezioni 7-8 e 12-13, è necessario garantire un ulteriore specchio acqueo di **50 m** dai cavi di ormeggio a cui è destinata la nave stessa.

Disposizioni generali - In caso di accosto di nave porta container nelle ore notturne, i pescaggi sono aumentati fino a 9 m per marea < 0 e fino a 9,20 m per marea ≥ 0.

La navigazione di imbarcazioni di lunghezza superiore a 170 m, dirette al Canale Piombone o provenienti dallo stesso, è consentita a condizione che non vi siano unità ormeggiate alla banchina Base Agip (tra le sezioni 4 e 7).

Per le navi con pescaggio superiore a 9,80 m è previsto l'uso di almeno 2 rimorchiatori portuali con tiro alla bitta non inferiore a 50 t.

Le imbarcazioni con pescaggio superiore a 10 m, potranno navigare in ambito portuale con condizioni di marea superiore di 20 cm rispetto al livello di medio mare.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 48

(Sostituisce l'A.N. 18.31/2021).

(Scheda 2381/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●
18.32 - 8-IX-2021

Ravenna - Informazioni portuali

Cancellare l'intera pagina.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 49

(Scheda 1524/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●
18.33 - 8-IX-2021

Ravenna - Informazioni portuali

Cancellare l'intera pagina.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 50

(Scheda 1524/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●
18.34 - 8-IX-2021

Ravenna - Informazioni portuali

Cancellare l'intera pagina.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 51

(Scheda 1524/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●
18.35 - 8-IX-2021

Ravenna - Informazioni portuali

Cancellare l'intera pagina.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 52

(Scheda 1524/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●
1.39 - 8-I-2025
Ravenna - Divieti

Inserire dopo la riga 47:

«**Divieti** - Nell'area di mare circolare di raggio 200 m centrata in 44°33.186'N - 012°20.647'E, a causa della presenza di un oggetto di non comprovata identificazione, pericoloso per la sicurezza della navigazione, temporaneamente posizionato all'interno dell'area poligono di Tiro Foce Reno, su un fondale di circa 10 m, sono vietati la navigazione e l'ancoraggio a tutte le unità navali, la pesca di qualsiasi specie e natura, le immersioni subacquee, nonché ogni attività connessa al pubblico uso del mare.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 53

(Scheda 2753/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

17.30 - 25-VIII-2021

Casalborsetti - Porto turistico

Inserire dopo la riga 37:

«**Porto Turistico di Marina di Porto Reno** - Si accede alla marina entrando nel Canale Destra Reno. Il canale è segnalato da 2 fari lampeggianti rosso/verde; dopo circa 500 m si supera il ponte mobile e dopo altri 300 m si trova l'entrata della marina sulla destra, segnalata a sua volta da 2 fari lampeggianti, rosso/verde.

Istruzioni per l'entrata – Le imbarcazioni di altezza superiore a 4 m, prima di entrare nel Canale Destra Reno, devono chiamare la Marina per l'apertura del Ponte Mobile (8.30 -19.00), VHF CH 10. Si risale il Canale Destra Reno per circa 500 m, i fondali sono di circa 1,60 m. Dopo il ponte mobile si prosegue altri 300 m circa. La Marina si trova sulla destra.

Servizi in banchina – 264 posti barca da 7 a 16 m, , presa d'acqua, presa elettrica, illuminazione banchina.

Servizi portuali – Distributore carburante self-service, cantiere nautico, officina riparazioni, servizi igienici/docce, ritiro rifiuti, servizio meteo, Wifi.

Servizi accessori – Supermercato, parcheggio auto all'esterno.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 54

(Scheda 1531/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

1.40 - 8-I-2025

Ravenna - Pericolo

Inserire dopo la riga 30:

«Nel punto di coordinate 44°34.800'N - 012°27.767'E sono presenti 30 boe semisommerse, unite da un cavo, pericolose per la navigazione: a navi e natanti in transito in prossimità di tale punto si raccomanda la massima attenzione.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 54

(Scheda 2732/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

7.39 - 2-IV-2025

Porto Garibaldi - Informazioni portuali

Sostituire le righe 16 - 17 con:

«**PORTO GARIBALDI** (Carta n. 208) - E' un importante porto peschereccio e punto iniziale dell'idrovia che collega Pontelagoscuro e Ferrara al mare.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 55

(Scheda 688/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

5.45 - 9-III-2022

Porto Garibaldi - Pericoli

Inserire dopo la riga 23:

«All'ingresso del porto canale di Porto Garibaldi è necessario prestare la massima attenzione per la presenza di possibili bassi fondali.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 56

(Scheda 293/2022)

(Sostituisce l'A.N. 19.18/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.33 - 19-III-2025

Porto Garibaldi - Barriere semisommerse

Inserire dopo la riga 10:

«**Barriere sommerse** - Nella fascia di mare antistante la costa, da Porto Garibaldi per una lunghezza di circa 5 M verso N, sono presenti numerose barriere sommerse, distanti fino a 300 m dalla costa. I varchi caratterizzati da una ridotta profondità rispetto ai restanti sono indicati da pali gialli muniti di miraglio a X collocati nei seguenti punti di coordinate geografiche:

- a) 44°42.138'N - 012°14.580'E;
- b) 44°42.208'N - 012°14.585'E;
- c) 44°42.280'N - 012°14.589'E;
- d) 44°43.166'N - 012°14.662'E;
- e) 44°42.974'N - 012°14.637'E;
- f) 44°43.025'N - 012°14.644'E;
- g) 44°43.101'N - 012°14.653'E.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 57

(Scheda 466/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

7.40 - 2-IV-2025

Porto Garibaldi - Relitti

Inserire dopo la riga 15:

«In 44°40.143'N - 012°16.042'E, su un fondale di circa 6 m, è affondata un'unità da diporto lunga circa 15 m. Nello specchio acqueo circolare centrato sul relitto, per un raggio di 250 m, sono vietate a qualsiasi unità navale le attività di navigazione, ancoraggio e pesca.

In 44°44.272'N - 012°22.974'E giace sul fondo un relitto di un'unità da diporto. Nello specchio acqueo circolare centrato sul relitto, per un raggio di 250 m, sono vietate le attività di ancoraggio e pesca da parte di qualsiasi unità navale.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 57

(Scheda 302/2025)

(Sostituisce l'AN 19.25/2023).

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

14.33 - 1-VII-2020

Punta Tagliamento - Zone di esercitazioni

Cancellare le righe 17 ÷ 21.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 63

(Scheda 916/2020)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

26.22 - 27-XII-2023

Chioggia - Impianti di mitilicoltura

1) Sostituire la riga 36 con:

«**Impianti di mitilicoltura** - Nelle acque a N e a S di Punta della Maestra e in quelle prospicienti Albarella, sono posizionati diversi impianti».

2) Sostituire le righe 42 ÷ 51 con:

«In particolare per l'impianto di acquacoltura situato a circa 8,4 M a NE del faro di Po di Goro, segnalato da una meda elastica gialla munita di miraglio a X, il divieto di avvicinarsi a meno di 100 m dal perimetro è esteso fino a 0,5 M.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 64

(Scheda 1694/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

11.33 - 2-VI-2021

Chioggia - Segnalamenti

Cancellare l'informazione temporanea (T) relativa ai segnalamenti.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 65

(Scheda 1041/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

26.23 - 27-XII-2023

Chioggia - Impianti mitilicoltura

Cancellare le righe 1 ÷ 15.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 65

(Scheda 1694/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

11.27 - 28-V-2025

Chioggia - Boe

(T)	Boe - I seguenti segnalamenti che delimitano vari impianti di acquacoltura sono assenti o in avaria: - P4: 45°04.467'N - 012°22.083'E; - P5: 45°04.250'N - 012°21.983'E; - P6: 45°03.933'N - 012°22.333'E; - P10: 45°04.250'N - 012°21.667'E.
-----	--

Portolano P8, ed. 2020, pag. 65

(Scheda 831/2025)

(Sostituisce l'AN 22.16/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

18.37 - 8-IX-2021

Chioggia - Lavori in corso

Cancellare le informazioni temporanee (T) relative ai "Lavori in corso".

Portolano P8, ed. 2020, pag. 66

(Scheda 1494/2021)

(Sostituisce l'A.N. 11.34/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

15.31 - 24-VII-2024

Chioggia

Cancellare l'informazione temporanea (T) relativa alla boa gialla semiaffiorante.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 66

(Scheda 1595/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

19.19 - 18-IX-2024

Porto Levante - Gasdotto sottomarino - Prescrizioni

Cancellare le righe 28 ÷ 37.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 67

(Scheda 1841/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

18.36 - 7-IX-2022

Porto Levante - Segnalamenti - Piattaforma

Sostituire la riga 28 con:

«angoli NW e SE, da 2 luci rosse installate sul corpo centrale "GBS" in corrispondenza degli angoli NE e SW e da 2 segnali da nebbia posizionati sulle due strutture di ormeggio.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 68

(Scheda 1877/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

19.20 - 18-IX-2024

Porto Levante - Regolamento di sicurezza campo boe gasdotto

Cancellare le righe 1 ÷ 15.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 68

(Scheda 1841/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

1.41 - 8-I-2025

Chioggia - Prescrizioni

Sostituire le righe 43 ÷ 45 con:

«**Prescrizioni per le navi metaniere** - L'ormeggio al terminale LNG è consentito alle navi metaniere che rispettano i seguenti limiti:»

Portolano P8, ed. 2020, pag. 68

(Scheda 2730/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

1.42 - 8-I-2025

Chioggia - Prescrizioni

Inserire dopo la riga 3:

«Le navi metaniere destinate al terminale in caso di necessità dovranno utilizzare, previa autorizzazione della Capitaneria di Porto, come zona di fonda la CST (Chioggia Small Tanker) situata a circa 8 M dal terminale LNG in direzione NW (Carte nn. 38 e 222). All'interno della zona di fonda potrà sostare esclusivamente una nave per volta.

Le unità metaniere dirette al Terminale non sono autorizzate a sostare in altre aree del Compartimento marittimo, fatte salve specifiche valutazioni dell'autorità marittima a seguito di motivate richieste.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 69

(Scheda 2730/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

1.43 - 8-I-2025

Chioggia - Pennelli

Inserire dopo la riga 46:

«Tali pennelli sono stati oggetto di lavori di ampliamento, sia verso mare sia parallelamente alla costa, e presentano lunghezze ed estensioni maggiori rispetto a quanto rappresentato su carta (Carte nn. 222 e 38). Alle unità in navigazione in prossimità della zona si consiglia di prestare la massima attenzione.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 72

(Scheda 742/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

11.36 - 2-VI-2021

Chioggia - Diga soffolta

Cancellare l'informazione temporanea (T) relativa alla diga soffolta.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 73

(Scheda 1041/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

11.19 - 31-V-2023

Chioggia - Informazioni portuali

Sostituire le righe 17 ÷ 23 con:

«**CHIOGGIA** (Carta n. 220) - Costruita su un'isola, è unita al Borgo S. Giovanni da un ponte a 43 archi e a Sottomarina da un ponte girevole. Il Canale Lombardo la collega al fiume Brenta. La pesca, attivissima, è esercitata con motopescherecci.

Punti conspicui - Provenendo dal mare, Chioggia è riconoscibile per le due dighe foranee e dalla nuova diga curvilinea detta "Lunata" che delimitano l'accesso alla laguna esistente tra Sottomarina e Caroman. Sull'estremità NW di».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 74

(Scheda 521/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

11.20 - 31-V-2023

Chioggia - Pesca ai molluschi bivalvi

Sostituire le righe 44 ÷ 48 con:

«**Pesca ai molluschi bivalvi** - Nell'ambito del compartimento marittimo di Chioggia, la pesca dei molluschi bivalvi con uso di draga idraulica è regolamentata da apposito decreto del Ministero delle Politiche Agricole. In particolare è vietata in zone e in periodi stabiliti di volta in volta con ordinanze emesse dall'autorità marittima.

Per i dettagli consultare le autorità locali.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 74

(Scheda 521/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

15.35 - 15-VII-2020

Chioggia - Nautofono

Sostituire le righe 39÷40 con:

«**Segnale da nebbia** - Un segnale da nebbia (nautofono) è sistemato sulla testata della Diga N (n. 4108 dell'E.F.).».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 75

(Scheda 1239/2020)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

9.18 - 4-V-2022
Chioggia - Divieti

Inserire dopo la riga 17:

«**Divieti – Dal 1 maggio al 30 settembre**, nell'ambito del Compartimento Marittimo di Chioggia, la fascia di mare sino a **500 m** dalla costa è **interdetta** alla navigazione a motore e/o a vela. Inoltre le unità navali a motore che navigano nella fascia di mare compresa tra i **500 m** ed i **1000 m** dalla costa devono tenere una velocità non superiore a **10 nodi**.

A tutte le unità navali da diporto, pesca, o traffico è altresì **vietato** avvicinarsi a meno di **100 m** dalle boe che segnalano la presenza di subacquei, da boe, galleggianti, gavitelli previsti per la segnalazione di attrezzi da pesca professionale, dalle unità impegnate nello sci nautico, paracadutismo ascensionale, traino di galleggianti, kitesurf e attività similari, e a meno di **300 m** dalle navi mercantili e militari di qualunque nazionalità ancorate nelle acque del Circondario Marittimo.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 75

(Scheda 876/2022)

(Sostituisce l'A.N. 8.40/2022).

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

25.20 - 14-XII-2022
Chioggia - Divieti

Inserire dopo la riga 28:

«**Sollevamento paratoie sistema Mo.S.E.** - Durante l'intero arco temporale di sollevamento delle barriere del Mo.S.E., lo specchio acqueo compreso tra la congiungente i fanali verde e rosso delle dighe del porto di Chioggia (n. 4108 e n. 4110 dell'EF) e la congiungente il fanale rosso del forte S. Felice (n. 4114 dell'EF) e il molo di ingresso nel porto rifugio – lato laguna è **interdetto** alla navigazione, alla sosta e all'ancoraggio, nonché a ogni altro uso pubblico alle unità di tutte le tipologie.

Le navi in ingresso/uscita in/dal porto dovranno transitare attraverso le Bocche di Porto prima dei 30 minuti antecedenti al sollevamento delle barriere del Mo.S.E.

Le unità da pesca autorizzate all'impiego di attrezzi trainati e con draghe idrauliche, che abbiano la necessità di raggiungere le zone di pesca o rientrare agli ormeggi dopo l'attività di pesca, in concomitanza con l'attivazione del sistema Mo.S.E. possono effettuare uscite anticipate e/o rientri posticipati in deroga alle limitazioni di cui alla normativa vigente, fermo restando il divieto di praticare l'attività di pesca in tempi vietati. L'attraversamento delle bocche di porto, in caso di uscita, dovrà avvenire entro 120 minuti dal sollevamento, in caso di rientro in porto dovrà avvenire entro 120 minuti dall'abbattimento delle medesime.

La comunicazione relativa al sollevamento delle barriere, così come il suo eventuale anticipo/posticipo ovvero annullamento, nonché comunicazione del successivo ritorno in posizione di "riposo", momento in cui il traffico potrà riprendere regolarmente, sarà garantita mediante emissione di specifico avviso di pericolosità, di avviso ai naviganti, nonché tramite comunicazione radio VHF, CH 14/16.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 75

(Scheda 2609/2022)

(Sostituisce l'AN 26.33/2020).

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

22.35 - 2-XI-2022
Chioggia - Fanali

Sostituire le righe 44÷45 con:

«Le dighe foranee sono segnalate da **fanali** posti in testata. Sulla Diga N è sistemato un racon. E' vietato attraccare con mezzi nautici ai pontili posti nelle vicinanze».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 75

(Scheda 2259/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

11.21 - 31-V-2023

Chioggia - Informazioni portuali

Sostituire le righe 7 ÷ 14 con:

«Ancoraggi - Sempre allo scopo di incrementare la sicurezza delle navi in movimento nella rada di Chioggia, è istituita una zona di ancoraggio per le piccole navi da carico, denominata CSC (Chioggia Small Cargo), i cui limiti sono riportati su carta nautica.

Le navi destinate alle operazioni di allibio devono ormeggiarsi nella predetta area o, in alternativa, con condizioni meteomarine favorevoli, nel punto di coordinate geografiche 45°14.400'N - 012°20.400'E.

Prescrizioni - Le navi alla fonda o che effettuano operazioni di allibio devono comunque richiedere l'emissione di apposito provvedimento all'autorità marittima e osservare le norme vigenti di polizia marittima e portuale, quelle di carattere sanitario».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 75

(Scheda 521/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

11.22 - 31-V-2023

Chioggia - Fari

Sostituire le righe 29 - 30 con:

«Fari - Il faro è ubicato sulla copertura dell'edificio di automazione e controllo di spalla della diga S del MoSE (45°13.833'N - 012°17.695'E) posizionato su lanterna metallica, altezza 20 m sul lmm.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 75

(Scheda 521/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

11.23 - 31-V-2023

Chioggia - Cavi sottomarini

Sostituire le righe 20 ÷ 27 con:

«Cavi sottomarini - La zona lagunare che si estende 200 m a W della congiungente l'ex faro di S. Felice con il fanale alla radice della Diga N è vietata all'ancoraggio e alla pesca con qualsiasi attrezzo che rastrelli il fondo marino, per la presenza di cavi telegrafici sottomarini.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 76

(Scheda 521/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

19.26 - 20-IX-2023
Chioggia - Divieti

Inserire dopo la riga 13:

«Per la presenza di una porzione affiorante della condotta della rete Italgas, nell'area avente raggio di 25 m, e centro nel punto di coordinate 45°13.766'N - 012°17.066'E, sono interdette la navigazione, la sosta, l'ancoraggio e qualsiasi attività marittima non preventivamente autorizzata.

L'area in parola verrà opportunamente indicata con idoneo segnalamento diurno e notturno a cura del soggetto gestore della rete gas.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 76

(Scheda 1838/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

11.24 - 31-V-2023
Chioggia - Informazioni portuali

Sostituire le righe 1 ÷ 9 con:

«Divieti:

- 1) sono vietati l'ormeggio e la pesca con qualunque attrezzo sulle briccole che delimitano i canali lagunari;
- 2) è vietato l'ormeggio alle boe della Marina Militare antistanti il Forte S. Felice, salvo specifica autorizzazione;
- 3) è vietato dar fondo con qualunque attrezzo nella fascia di mare di 200 m compresa tra la radice della Diga N e il Forte di S. Felice;
- 4) è fatto assoluto divieto di esercitare la pesca subacquea e di carattere sportivo in porto.
(Capitaneria di Porto di Chioggia - Ord. 20/2011).».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 77

(Scheda 521/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

11.25 - 31-V-2023
Chioggia - Informazioni portuali

Sostituire le righe 19 ÷ 30 con:

«**Rimorchiatori** - Il porto dispone di un rimorchiatore da 1.800 HP.

Istruzioni per l'entrata - Le navi provenienti dal largo, dopo aver attraversato il canale esterno, giunte nell'avamporto, devono, se dirette al porto interno, imboccare il canale lagunare che inizia alla boa situata a NE del fanale sulla Diga delle Saline; se invece sono dirette al Canale Lombardo esterno, devono percorrere il canale interno, scavato a 7 m, che si snoda a NW della Diga delle Saline a partire dall'avamporto. Il primo tratto di quest'ultimo canale, orientato per SW-NE, non è segnalato. L'ultimo tratto del canale interno denominato "Canal Lombardo esterno", orientato quasi parallelamente alle banchine, si allarga gradatamente per consentire l'evoluzione delle navi destinate agli accosti presso lo scalo di "Val Da Rio".

Il pescaggio consentito alle navi che transitano nel canale verso il porto commerciale attraverso il Canale Lombardo esterno è di 7 m.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 77

(Scheda 521/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

11.26 - 31-V-2023

Chioggia - Porto di Chioggia

Sostituire le righe 40 ÷ 42 con:

«Porto di Chioggia - È situato nella parte meridionale della laguna, a partire dalla radice delle dighe foranee; è costituito da un avampunto e da un porto interno, che si sviluppa con le caratteristiche di un porto canale, articolato in due diversi scali portuali denominati “Isola dei Saloni – Bacino Marittima” e “Val da Rio”. Vi sono altresì numerosi canali interni che si prestano a ormeggio di unità da pesca denominati “Canal Lombardo Interno”, “Canal San Domenico Interno”, “Canal San Domenico Esterno” e di unità da diporto denominati “Bacino di Vigo”, “Riva Vena”..».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 77

(Scheda 521/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

11.28 - 31-V-2023

Chioggia - Boe da ormeggio

Cancellare le righe 10 ÷ 14.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 78

(Scheda 521/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

11.29 - 31-V-2023

Chioggia - Informazioni portuali

Sostituire le righe 24 - 25 con:

«A Sottomarina vi sono l'ospedale civile (in via Madonna Marina), il pronto soccorso, l'ufficio postale e varie farmacie.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 78

(Scheda 521/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

10.35 - 15-V-2024

Chioggia - Avamponto - Pericoli

Sostituire le righe 1 ÷ 6 con:

«Avamponto (Figura 16) - È formato dalla confluenza dei canali Perognola e Caroman. È un canale di transito per le unità mercantili agli accosti del porto interno, ovvero per le unità da pesca e da diporto destinate ai rispettivi posti di ormeggio.

Pericoli - Nel punto di coordinate geografiche 45°13.899'N - 012°16.952'E è segnalata la presenza di una briccola semiaffiorante (v. Carta 220) pericolosa per la navigazione: le unità in transito prestino la massima attenzione.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 78

(Scheda 955/2024)

(Sostituisce l'AN 11.27/2023).

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

13.49 - 17-VI-2020

Canale Caroman - Relitto - Divieto

Inserire dopo la riga 2:

«**Relitto** - Nel Canale Caroman, più precisamente nel punto di coordinate 45°14.300'N - 012°17.210'E, giace sul fondo un relitto, riportato su Carta Nautica. Fino al termine delle operazioni di recupero, nello specchio acqueo di raggio **10 m** dal suddetto relitto sono **vietati** la navigazione, la sosta ed il transito.». (Capitaneria di Porto di Venezia - Ord. 24/2020).

Portolano P8, ed. 2020, pag. 79

(Scheda 909/2020)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

11.30 - 31-V-2023

Chioggia - Porto interno

Sostituire le righe 5 ÷ 23 con:

«**Porto Interno** - È costituito dal Bacino di Vigo, dai Canali S. Domenico (Interno ed Esterno), Lombardo Interno, dal Bacino della Stazione Marittima, dal Canale Lombardo esterno e dallo scalo portuale di Val da Rio.

Per accedere al Bacino di Vigo dirigere sul fanale rosso di S. Domenico e seguire il canale segnalato all'imboccatura da una boa diurna e da una briccola con punteruolo situata 100 m ad E della boa.

Entrando nel Bacino di Vigo, accostare gradatamente, in modo da passare a non più di 10÷15 m dai pali che fiancheggiano la Diga delle Saline.

Le unità da diporto ormeggiano perpendicolarmente alla Diga delle Saline.

Lungo la Rivetta Vigo possono ormeggiare solo le unità dell'ACTV presso l'apposito pontile galleggiante, ovvero unità autorizzate presso gli ormeggi assegnati in concessione dal provveditorato Interregionale per le opere pubbliche essendo vietato l'ormeggio ai natanti da traffico e da pesca.

Nel Bacino di Vigo non esistono prese da ormeggio: le briccole della Diga delle Saline sono munite ciascuna di tre anelli.

Per accedere al Canale Lombardo interno bisogna transitare attraverso il Bacino di Vigo.

Nel predetto canale, su specifico provvedimento delle autorità competenti, possono ormeggiare sia le unità adibite al traffico sia quelle da pesca. Lungo la banchina di Levante è consentito l'ormeggio di unità da pesca in doppia andana. Il tratto di banchina di Levante, lungo circa 30 metri, compreso tra la briccola situata all'altezza della calle Stretta Bersaglio e il numero civico 1422, viene riservato all'ormeggio dei mezzi nautici del locale gruppo ormeggiatori del porto di Chioggia.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 79

(Scheda 521/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



11.31 - 31-V-2023

Chioggia - Informazioni portuali

Sostituire le righe 1 ÷ 17 con:

«Destinazione delle banchine, fondali e pescaggi (2021) - Presso lo Scalo Saloni è la seguente (Capitaneria di Porto di Chioggia - Ord. 73/2021):

DENOMINAZIONE MOLI E BANCHINE	USO PREVALENTE	DIMENSIONE (m)	PESCAGGI CONSENTITI (m)
Banchina Levante "Marittima" M/1 - M/2 - M/3	Commerciale	200	4,7
Banchina Ponente "Marittima" M/5 - M/6	Commerciale	185	4,7
Banchina "Marittima" M/4	Commerciale	110	4
Scassa Ro/Ro	Commerciale	15	4
Canale Lombardo esterno C/1 - C/2	Commerciale	185	7
Canale Lombardo esterno C/3 - C/4 - C/5 - C/6	Commerciale	405	7

Servizi in banchina - Presa d'acqua, presa elettrica, illuminazione banchina, antincendio, scivolo.

Servizi portuali - Rimessaggio barche, rimorchiatori, ormeggiatori, pilotaggio, trasporto persone e merci, officina riparazioni, ispezioni subacquee, servizio meteo, ritiro rifiuti acque di sentina e acque nere, servizio di bunkeraggio, club nautico.

Servizi accessori - Parcheggio auto, accessori per la nautica, negozi d'ogni genere, alimentari, bar, ristorante, banca/cambio, farmacie, pronto soccorso.

Il Bacino della Stazione Marittima (porto commerciale), situato a W della Diga delle Saline, è dotato di attrezzature portuali ed è scavato a circa 4,5 m. È riservato alle navi che compiono operazioni commerciali. Le banchine, idonee all'accosto, sono: a E la Banchina Nicolò De Conti, a S la Banchina Andrea Renier e a W la Banchina Mario Schiavuta.

Per raggiungere il bacino le navi devono percorrere il già citato canale di accesso, scavato a 7 m.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 83

(Scheda 521/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



16.31 - 10-VIII-2022

Chioggia - Fondali

Sostituire le righe 1-2 con:

«**Fondali** - All'imboccatura del porto sono compresi fra 7 m e 8 m, con minimi di 3,5 m al suo interno; il fondo è fangoso buon tenitore. Si segnala la presenza di una duna di sabbia di profondità 3,5 m e raggio 5 m centrata in 45°12.817'N - 012°15.662'E.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 84

(Scheda 1619/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

● 11.32 - 31-V-2023

Chioggia - Informazioni portuali

Sostituire le righe 4 ÷ 20 con:

«Destinazione delle banchine, fondali e pescaggi (2021) - È la seguente (Capitaneria di Porto di Chioggia - Ord. 73/2021):

DENOMINAZIONE	USO PREVALENTE	DIMENSIONI (m)	PESCAZZI CONSENTITI (m)
V/1 - V/2 (Da bitta n°1 a n°9)	Commerciale	200	4,5
V/3 (Da bitta n°10 a n°16)	Commerciale	185	6,5
V/4 - V/5 (Da bitta n°17 a n°27)	Commerciale	260	6,5
V/6 (Da bitta n°28 a n°32)	Commerciale	145	7
V/7 (Da bitta n°33 a n°38)	Commerciale	150	7
V/8 - V/9 - V/10 (Da bitta n°39 a n°51)	Commerciale	295	6,5
V/11 (Da bitta n°52 a n°57)	Commerciale	130	6,5
V/12 (Da bitta n°58 a n°62)	Commerciale	130	6,5
V/13 (Da bitta n°63 a n°72)	Commerciale	190	6,5

Servizi in banchina - Presa d'acqua, illuminazione banchina, antincendio, 8 gru mobili (max 65 t).

Servizi portuali - Rimorchiatori, ormeggiatori, piloti, VHF, servizio meteo, ritiro rifiuti compresi acque di sentina e acque nere, servizi igienici, docce, trasporto persone e merci, ispezioni subacquee, servizio di bunkeraggio.

Servizi accessori - Raccomandatario marittimo/agenzia marittima, noleggio barche/gommoni, noleggio auto/cicli, parcheggio auto, ospedale/pronto soccorso.

Comunicazioni - Taxi, mezzi pubblici navali e terrestri di linea, aeroporto (Venezia).

Autorità - Capitaneria di Porto, Dogana, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 84

(Scheda 521/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

23.66 - 12-XI-2025

Pellestrina - Lavori costieri

(T)	<p>Barriera soffolta - Fino al 31/01/2026 la STONE Soc. Coop. e la SLIMAR Srl eseguiranno i lavori di ripristino delle difese a mare (soffolta in pietrame) antistanti il litorale dell'Isola di Pellestrina e più precisamente nello specchio acqueo delimitato dai seguenti punti di coordinate geografiche:</p> <ul style="list-style-type: none">a) 45°19.733'N - 012°19.433'E;b) 45°19.633'N - 012°19.800'E;c) 45°19.083'N - 012°19.583'E;d) 45°19.083'N - 012°20.667'E;f) 45°19.000'N - 012°20.667'E;g) 45°19.000'N - 012°19.550'E;h) 45°17.717'N - 012°19.000'E;i) 45°17.767'N - 012°18.600'E. <p>Le operazioni di allibbo del materiale impiegato nei lavori saranno effettuate nell'area circolare di raggio 100 m centrata nel punto di coordinate geografiche 45°49.217'N - 012°20.650'E.</p> <p>Per tutta la durata dei lavori, nelle zone indicate, sono vietati la navigazione, la sosta, l'ancoraggio, la pesca, le immersioni subacquee, la balneazione e ogni altro uso pubblico del mare.</p> <p>Tutte le unità in transito in prossimità dei suddetti specchi acquei prestino la massima attenzione ai mezzi impiegati nei lavori riducendo al minimo la velocità.</p> <p>(Capitaneria di Porto di Venezia - Ord. 25/09/2025, n. 66)</p>
-----	---

Portolano P8, ed. 2020, pag. 87

(Scheda 2684/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

14.18 - 12-VII-2023

Venezia - Ancoraggi

Sostituire le righe 5 ÷ 10 con:

«**Ancoraggi in rada** – La Rada di Venezia è identificata con la zona di mare, antistante il litorale di Venezia, delimitata dalle rette congiungenti i seguenti punti di coordinate geografiche:

- a) 45°20.000'N - 012°20.600'E (Faro diga foranea nord Bocca di Malamocco);
- b) 45°23.200'N - 012°23.000'E;
- c) 45°22.600'N - 012°29.500'E;
- d) 45°18.000'N - 012°29.500'E.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 88

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



14.19 - 12-VII-2023
Venezia - Ancoraggi

Sostituire le righe 16 ÷ 25 con:

1) Ancoraggi di Malamocco:

- a) Zona MSC (Malamocco Small Cargo), per navi da carico inferiori a 5.000 tsl;
- b) Zona MBC (Malamocco Big Cargo), per navi da carico superiori a 5.000 tsl;
- c) Zona MST (Malamocco Small Tanker), per navi petroliere, chimichiere e gasiere di stazza inferiore a 20.000 tsl;
- d) Zona MBT (Malamocco Big Tanker), per navi petroliere, chimichiere e gasiere di stazza superiore a 20.000 tsl».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 88

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



14.20 - 12-VII-2023
Venezia - Ancoraggi

Sostituire le righe 33 ÷ 37 con:

«C) Ancoraggio per allibi:

Le navi che debbono effettuare allibo hanno l'obbligo di ancorare nello specchio acqueo denominato MLA (Malamocco Lightening Area). Tale zona, se libera da navi che effettuano operazioni di allibo, può essere utilizzata anche da navi da carico per il normale ancoraggio.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 88

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



14.21 - 12-VII-2023
Venezia - Informazioni portuali

Sostituire le righe 1 ÷ 4 con:

«Pertanto le navi in sosta nelle acque marittime antistanti il litorale di Venezia devono dare fondo nelle sovra elencate zone di ancoraggio, tenendo un'adeguata distanza di sicurezza fra loro e garantendo ascolto radio continuo sui VHF (CH 09, 13 e 16). In assenza di cause di forza maggiore, condizioni di difficoltà o attività di soccorso a persone, navi o aeromobili in pericolo, la permanenza delle navi in rada non può eccedere i 5 giorni.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 89

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



14.22 - 12-VII-2023
Venezia - Norme per l'atterraggio

Sostituire le righe 41 ÷ 50 con:

«1) Le navi che accedono o partono dal porto o dalla rada sono obbligate a osservare le norme di navigazione previste dal sistema VTS di cui alla Legge 07/03/2001, n. 51, e DM 28/01/2004, nonché le disposizioni contenute nel "Regolamento per la sicurezza della navigazione, la sosta, gli accosti e le precedenze delle navi e dei galleggianti nel porto e nella rada di Venezia" approvato con Ord. 09/03/2023, n. 10, della Capitaneria di Porto di Venezia.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 89

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●
23.36 - 13-XI-2024

Malamocco - Istruzioni per l'ancoraggio

Sostituire le righe 12 ÷ 15 con:
«di collisione in presenza di nebbia.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 89

(Scheda 2363/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●
14.23 - 12-VII-2023

Venezia - Norme per l'atterraggio

Sostituire le righe 1 ÷ 27 con:

« 2) Per gli ingressi, le uscite e i movimenti delle navi nel porto e nella rada di Venezia, la navigazione delle navi di stazza lorda superiore a 50 t avviene secondo la programmazione degli accosti effettuata dall'autorità marittima mediante il sistema PMIS. Per informazioni più dettagliate consultare i Radioservizi Parte I.

3) A parità di orario, l'ordine di priorità nell'ingresso, nell'uscita e nei movimenti delle navi e/o galleggianti in porto è il seguente:

- Navi passeggeri/Ro-Ro pax;
- Navi Ro-Ro di linea;
- Navi porta container;
- Navi condizionate dalla propria immersione (soggette alla marea);
- Navi con divieto di navigazione in ore notturne;
- Altre navi da carico;
- Navi dirette ai cantieri navali.

La nave che non si dichiara pronta ovvero non raggiunge la boa foranea di atterraggio all'ora definita nella programmazione degli accosti, perde la priorità di ingresso, uscita, movimento ed è soggetta a nuova programmazione. Per particolari esigenze, l'autorità marittima potrà determinare un ordine di priorità differente.

4) Le navi in entrata, uscita o movimento nel porto di Venezia, escluse dall'obbligo di partecipare al VTS di Venezia, hanno l'obbligo di comunicare tramite VHF (CH 09) i messaggi di transito alle ostruzioni delle bocche di porto, di ormeggio, di disormeggio e di ancoraggio in rada. Le navi di stazza lorda pari o superiori a 300 GT, le navi da pesca di lft pari o superiore a 45 m, le navi tradizionali di lft pari o superiore 45 e le navi da diporto di lft pari o superiore 45 m assolvono all'obbligo delle suddette comunicazioni ottemperando a quanto previsto dal VTS.

5) Le unità navali in atterraggio al porto di Venezia devono diminuire l'andatura in modo da giungere alla distanza di 2 M dalle ostruzioni delle bocche di porto, a una velocità non superiore ai 12 nodi, proseguendo la navigazione nel rispetto dei seguenti limiti:

- le navi in ingresso dalla Bocca di Lido dovranno transitare alle ostruzioni con una velocità non superiore ai 8 nodi; superato il traverso di Forte Sant'Andrea la navigazione dovrà avvenire alla minima velocità di governo, comunque non superiore ai 5 nodi;
- le navi in ingresso dalla Bocca di Malamocco dovranno transitare alle ostruzioni con una velocità non superiore ai 10 nodi; dopo il Curvone di San Leonardo l'andatura dovrà essere di 8 nodi, superato il traverso dello sbocco del Canale Cunetta, nei pressi di Fusina, la navigazione dovrà avvenire alla minima velocità di governo, comunque non superiore ai 6 nodi.

Le navi in uscita dal porto devono osservare, in senso inverso, i limiti precitati.

6) Tutte le navi che entrano in porto o si immettono nei canali lagunari marittimi devono lasciare libera la rotta a quelle che già li stanno percorrendo e devono adeguare la loro velocità alle condizioni di traffico e adottare ogni utile accorgimento atto a prevenire situazioni di pericolo.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 90

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



● 14.24 - 12-VII-2023

Venezia - Prescrizioni particolari

Sostituire le righe 8 ÷ 24 con:

«**Precedenze** - Tutte le navi, che entrano in porto o si immettono nei canali lagunari marittimi, devono lasciare libera la rotta a quelle che già li stanno percorrendo.

Entro un raggio di 2 M dalle ostruzioni delle bocche di porto i pescherecci, le unità a remi, a vela o a propulsione meccanica o altri natanti, devono lasciare libera la rotta alle navi che entrano o escono dal porto.

Tutte le unità in navigazione nei canali lagunari marittimi devono adeguare la loro velocità alle condizioni di traffico e adottare ogni utile accorgimento atto a prevenire situazioni di pericolo e, fatta eccezione per le unità con pilota a bordo, devono lasciare la rotta libera alle unità impiegate in quel momento in servizio pubblico di linea, in prossimità delle intersezioni seguenti:

- fra il tiro a segno e la boa antistante, per i natanti provenienti da Lido e viceversa;
- fra S. Elena e S. Maria Elisabetta, sulla congiungente fra le campane da nebbia installate in dette località;
- fra il pontile S. Zaccaria e S. Giorgio Maggiore;
- nel Canale della Giudecca, sulla congiungente i pontili del traghetto Zattere - Giudecca e sulla congiungente S. Basilio – Mulino Stucky;
- nel Canale Malamocco-Marghera, tra il Canale Rocchetta e Santa Maria del Mare;
- nel Canale litoraneo, in corrispondenza del Canale Contorta e del Canale Nuovo di Fusina.

Le navi che manovrano per raggiungere o lasciare l'accosto devono dare la precedenza a quelle già in navigazione nel medesimo tratto di canale lagunare marittimo.

Le unità navali che navigano nei canali lagunari marittimi devono tenere la dritta, procedendo a velocità di sicurezza, in modo da agire in maniera appropriata ed efficiente per evitare collisioni, fermare l'abbrivio entro una distanza adatta alle circostanze e alle condizioni meteomarine in atto, e riducendo l'andatura alla minima velocità di governo, nel caso di transito in prossimità di altre unità navali ormeggiate.

Durante la navigazione le unità navali devono tenersi a distanza di sicurezza dalle navi ormeggiate e dalle banchine, pronte a dar fondo all'ancora in caso di necessità o emergenza, e devono navigare a una distanza di almeno 30 m dai pontili ove attraccano le unità adibite al trasporto passeggeri in servizio pubblico di linea.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 91

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



● 14.27 - 10-VII-2024

Venezia - Malamocco e Lido - Interdizione

Sostituire le righe 34 ÷ 39.

«**Interdizione** - Per la presenza di sensori ondametrici, lo specchio acqueo circolare di raggio 200 m centrato in:

- a) 45°20.815'N - 012°22.990'E;
- b) 45°24.893'N - 012°30.114'E;

è interdetta alla balneazione, alla navigazione, alla sosta, all'ancoraggio e a qualsivoglia altro uso pubblico.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 91

(Scheda 1393/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

- **25.33 - 11-XII-2024**
Venezia - Divieti

Inserire dopo la riga 32:

«**Divieti** - In 45°20.000'N - 012°31.000'E è ancorata una boa ondametrica; all'interno dello specchio acqueo circostante di raggio 100 m sono vietate la navigazione, la sosta, l'ancoraggio, la pesca, le immersioni subacquee, la balneazione e ogni altro uso pubblico del mare.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 91

(Scheda 2504/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

- **14.25 - 12-VII-2023**
Venezia - Accesso al porto

Sostituire le righe 35 ÷ 48 con:

«**Accesso al porto** - L'accesso al porto di Venezia avviene attraverso:

- la Bocca di porto di Lido S. Nicolò: per le unità navali dirette ai bacini di carenaggio e agli accosti ubicati tra la Bocca del porto di Lido e la Marittima e viceversa nonché per le navi dirette o provenienti verso o da i canali lagunari marittimi di Marghera, con esclusioni delle navi cisterna o gasiere non degassificate;
- la Bocca di porto di Treporti: riservata alle unità navali di lunghezza inferiore a 30 m con immersione inferiore a 3,5 m;
- la Bocca di porto di Malamocco: per le unità navali dirette ai canali lagunari marittimi di Marghera e viceversa, nonché per le navi dirette o provenienti verso o da i canali lagunari marittimi cittadini, con esclusioni delle navi cisterna o gasiere non degassificate.

Sono esentate dal limite di cui sopra tutte le unità addette ai servizi portuali.

Le unità navali in atterraggio al porto di Venezia devono diminuire l'andatura in modo da giungere alla distanza di 2 M dalle ostruzioni delle bocche di porto, a una velocità non superiore ai 12 nodi, proseguendo la navigazione nel rispetto dei limiti:

- le navi in ingresso dalla Bocca di Lido dovranno transitare alle ostruzioni con una velocità non superiori ai 8 nodi; superato il traverso di Forte Sant'Andrea la navigazione dovrà avvenire alla minima velocità di governo, comunque non superiore ai 5 nodi;
- le navi in ingresso dalla Bocca di Malamocco dovranno transitare alle ostruzioni con una velocità non superiore ai 10 nodi; dopo il Curvone di San Leonardo l'andatura dovrà essere di 8 nodi, superato il traverso dello sbocco del Canale Cunetta, nei pressi di Fusina, la navigazione dovrà avvenire alla minima velocità di governo, comunque non superiore ai 6 nodi.

Le navi in uscita dal porto devono osservare, in senso inverso, i limiti precitati.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 92

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

14.26 - 12-VII-2023

Venezia - Disciplina della navigazione

1) Sostituire le righe 1 ÷ 6 con:

«Oblighi e divieti di navigazione - Durante la navigazione nei canali lagunari marittimi, le navi devono tenere le ancore pronte all'uso e mantenersi in prossimità del centro canale, procedendo a velocità di sicurezza e adeguando comunque l'andatura in relazione alle condizioni meteomarine in atto, di traffico e alle caratteristiche di manovrabilità della nave.

Le navi che procedono nello stesso senso di marcia devono mantenersi a una distanza di almeno 0,7 M l'una dall'altra ed è loro vietato il sorpasso.

Alle navi che transitano nei canali lagunari marittimi è vietato:

- tenere sporgenze (gru, scale, pennoni o altre attrezzature) oltre la sagoma della nave;
- dare fondo alle ancore, fatte salve situazioni di emergenza e le necessità connesse all'esecuzione di manovre;
- eseguire lavori di manutenzione che pregiudichino la manovrabilità della nave.

Qualora si rendesse necessario dare».

2) Sostituire le righe 13 ÷ 22 con:

«Considerata l'altezza dell'arco di ingresso del Canale Sud il transito al di sotto di esso è consentito alle navi di altezza massima (maximum air draught) non superiore ai 49 m.

Navigazione a vela - La navigazione a vela nei canali lagunari marittimi deve avvenire, nelle sole ore diurne e con visibilità superiore a 600 m, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le unità in navigazione a vela nei canali lagunari marittimi, per quanto concerne le regole di governo e di manovra, sono equiparate alle navi a propulsione meccanica;
- nel caso in cui le condizioni di traffico e/o meteorologiche possano compromettere la sicurezza della navigazione si dovrà procedere ad avviare il motore e ad ammainare le vele;
- le unità in navigazione a vela devono percorrere i canali lagunari marittimi con rotte dirette e il più possibile parallele alle rive;
- su specifica istanza di associazioni, sodalizi o enti sportivi e ricreativi, che svolgono attività veliche, l'autorità marittima potrà autorizzare lo svolgimento di manifestazioni, regate e competizioni veliche, individuandone le zone compatibilmente con il regolare svolgimento del traffico navale.

Le regolamentazioni relative all'accesso, alla sosta e alla movimentazione all'interno del porto e della rada di Venezia sono riportate nel "Regolamento per la navigazione, la sosta, gli accosti e le precedenze delle navi e dei galleggianti nel porto e nella rada di Venezia" (Capitaneria di Porto di Venezia – Ord. 09/03/2023, n.10).».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 93

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

25.21 - 14-XII-2022

Porto di Malamocco - Divieti

Inserire dopo la riga 24:

«Sollevamento paratoie sistema Mo.S.E. - Durante l'intero arco temporale di sollevamento delle barriere del Mo.S.E., lo specchio acqueo compreso tra la congiungente i fanali verde e rosso delle dighe del porto di Malamocco (n. 4138 e n. 4141 dell'EF) e la congiungente il fanale rosso n. 4142 dell'EF e l'Isola di Malamocco è **Interdetto** alla navigazione, alla sosta e all'ancoraggio, nonché a ogni altro uso pubblico alle unità di tutte le tipologie.

Le navi in ingresso/uscita in/dal porto dovranno transitare attraverso le Bocche di porto prima dei 30 minuti antecedenti al sollevamento delle barriere del Mo.S.E.

Le unità da pesca autorizzate all'impiego di attrezzi trainati e con draghe idrauliche, che abbiano la necessità di raggiungere le zone di pesca o rientrare agli ormeggi dopo l'attività di pesca, in concomitanza con l'attivazione del sistema Mo.S.E., possono effettuare uscite anticipate e/o rientri posticipati in deroga alle limitazioni di cui alla normativa vigente, fermo restando il divieto di praticare l'attività di pesca in tempi vietati. L'attraversamento delle bocche di porto, in caso di uscita, dovrà avvenire entro 120 minuti dal sollevamento, in caso di rientro in porto dovrà avvenire entro 120 minuti dall'abbattimento delle medesime.

La "conca di navigazione" adiacente alla Bocca di porto di Malamocco, già chiusa sul lato laguna, è interdetta alla navigazione.

La comunicazione relativa al sollevamento delle barriere, così come il suo eventuale anticipo/posticipo ovvero annullamento, nonché comunicazione del successivo ritorno in posizione di "riposo", momento in cui il traffico potrà riprendere regolarmente, sarà garantita mediante emissione di specifico avviso di pericolosità, di avviso ai navigatori, nonché tramite comunicazione radio VHF, CH 13/16.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 95

(Scheda 2609/2022)

(Sostituisce l'AN 26.34/2020).

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

26.32 - 25-XII-2024

Venezia - Porto di Malamocco - Informazioni portuali

	<p>Divieti - Fino al 31/12/2025, nello specchio acqueo marittimo destinato ad area di cantiere per le esigenze connesse ai lavori di realizzazione del sistema Mo.S.E. presso la Bocca di porto di Malamocco, è consentito l'accesso esclusivamente a mezzi e personale autorizzati.</p> <p>La delimitazione dell'area di cantiere è effettuata mediante posizionamento di segnalamenti marittimi diurni-notturni.</p> <p>In corrispondenza delle aree operative delle paratoie presso la Bocca di porto di Malamocco è fatto divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none">-immergersi;-sostare;-ancorare;-pescare e/o svolgere qualsivoglia altra attività potenzialmente capace di interessare il fondale.
(T)	<p>Canaletta di accesso - Il transito per la Bocca di porto di Malamocco è consentito solo attraverso la canaletta di accesso individuata da mede e boe di colore rosso e verde che esclude dal transito l'area di cantiere.</p> <p>Servizio di vigilanza - In considerazione della particolare vicinanza tra l'area di cantiere e la canaletta di transito, il Consorzio Venezia Nuova, per garantire la sicurezza della navigazione, ha predisposto un servizio di vigilanza a mezzo di unità navale con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">-verificare presso la Bocca di porto, il corretto posizionamento e funzionamento dei segnalamenti marittimi che delimitano sia l'area di cantiere che la canaletta navigabile;-mantenere un continuo contatto radio VHF (CH 13 e 16) con la sala operativa della Capitaneria di Porto di Venezia. <p>(Capitaneria di Porto di Venezia - Ordd. 09/11/2018, n. 89, 18/05/2023, n. 25, 07/11/2023, n. 101, e 25/11/2024 n. 96)</p>

Portolano P8, ed. 2020, pag. 95

(Scheda 2598/2024)

(Sostituisce l'AN 3.23/2024).

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

17.29 - 20-VIII-2025

Malamocco - Immersioni subacquee

(T)	<p>Immersioni subacquee – Fino al 30/09/2025 alla barriera del sistema MoSE presso l'imboccatura di Malamocco del porto di Venezia, saranno effettuate immersioni subacquee. Le unità in transito prestino la massima attenzione.</p>
-----	--

Portolano P8, ed. 2020, pag. 95

(Scheda 2014/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA



14.27 - 12-VII-2023

Venezia - Pescaggi massimi consentiti

Sostituire dalla riga 33 a fondo pagina:

«Il Canale Malamocco-Marghera è dotato di un sistema di illuminazione (lampade al sodio su entrambi i lati, con interasse 80 m) attivato in condizioni di scarsa visibilità a integrazione dei segnalamenti già esistenti.

La Capitaneria di Porto di Venezia nel "Regolamento per la navigazione, la sosta, gli accosti e la precedenza negli stessi delle navi e dei galleggianti nel porto di Venezia" ha stabilito i massimi pescaggi consentiti per la navigazione nel canale litoraneo Malamocco-Marghera come segue:

Dimensioni massime della nave	Pescaggio massimo (Imm)	
	Orario diurno	Orario notturno
230 x 33	11,50 m	10,50 m
270 x 37	11,00 m	10,00 m
305 x 41	10,50 m	9,50 m

Nota: il valore di marea è quello del mareografo "PUNTA SALUTE CANAL GRANDE"

Il massimo pescaggio consentito alla Bocca di Malamocco e lungo il Canale Malamocco-San Leonardo è 12,00 m sul Imm in orario diurno, 10,50 m sul Imm in orario notturno.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 96

(Scheda 1027/2023)

(Sostituisce l'AN 26.15/2022).

MARE ADRIATICO - ITALIA



14.28 - 12-VII-2023

Venezia - Navigazione notturna

Sostituire le righe 20 ÷ 22 con:

«Nelle ore notturne nei canali lagunari marittimi di Marghera la navigazione è consentita nel rispetto dei limiti di immersione e alle seguenti prescrizioni generali:

- navi passeggeri/Ro-Ro pax e portacontenitori di lunghezza fino a 305 m;
- navi da carico di lunghezza fino a 225 m;
- navi cisterna o gasiere vuote e non degassificate di lunghezza non superiore a 180 m;
- navi cisterna o gasiere cariche di merci infiammabili di stazza lorda fino a 6.000 t.

Per informazioni più dettagliate o aggiornate circa le immersioni e le limitazioni specifiche dei singoli accosti, si rimanda al "Regolamento per la sicurezza della navigazione, la sosta, gli accosti e le precedenze delle navi e dei galleggianti nel porto e nella rada di Venezia" (Ord. 09/03/20223, n. 10 e smi).».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 97

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



4.52 - 19-II-2025

Venezia - Ostruzione

Sostituire la riga 16 con:

« sul Imm di 50 m e 81 m;

5) nel punto di coordinate geografiche 45°24.178'N - 012°15.697'E, circa al centro del canale, giace un'ostruzione con battente d'acqua di 11,4 m.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 97

(Scheda 288/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

23.19 - 4-XI-2020

Venezia - Boa oceanografica

Cancellare le righe 6 ÷ 7.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 99

(Scheda 1993/2020)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

25.22 - 14-XII-2022

Porto di Lido - Divieti

Inserire dopo la riga 27:

«Sollevamento paratoie sistema Mo.S.E. - Durante l'intero arco temporale di sollevamento delle barriere del Mo.S.E., lo specchio acqueo compreso ad E tra la congiungente i fanali di ingresso del porto di Lido (n. 4152 e n. 4164 dell'EF), a SW la congiungente la meda rossa n. 4185 dell'EF e l'Isola artificiale ed a NE la congiungente l'isola artificiale e fanale verde d'ingresso di Porto rifugio di Treporti (n. 4185.8 dell'EF) è **interdetto** alla navigazione, alla sosta e all'ancoraggio, nonché a ogni altro uso pubblico alle unità di tutte le tipologie.

Le navi in ingresso/uscita in/dal porto dovranno transitare attraverso le Bocche di porto prima dei 30 minuti antecedenti al sollevamento delle barriere del Mo.S.E.

Le unità da pesca autorizzate all'impiego di attrezzi trainati e con draghe idrauliche, che abbiano la necessità di raggiungere le zone di pesca o rientrare agli ormeggi dopo l'attività di pesca, in concomitanza con l'attivazione del sistema Mo.S.E. possono effettuare uscite anticipate e/o rientri posticipati in deroga alle limitazioni di cui alla normativa vigente, fermo restando il divieto di praticare l'attività di pesca in tempi vietati. L'attraversamento delle bocche di porto, in caso di uscita, dovrà avvenire entro 120 minuti dal sollevamento, in caso di rientro in porto dovrà avvenire entro 120 minuti dall'abbattimento delle medesime.

Le unità in transito nel Canale retro isola artificiale prestino la massima attenzione, navigando alla minima velocità di governo, limitando il più possibile il moto ondoso.

La comunicazione relativa al sollevamento delle barriere, così come il suo eventuale anticipo/posticipo ovvero annullamento, nonché comunicazione del successivo ritorno in posizione di "riposo", momento in cui il traffico potrà riprendere regolarmente, sarà garantita mediante emissione di specifico avviso di pericolosità, di avviso ai naviganti, nonché tramite comunicazione radio VHF, CH 13/16.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 99

(Scheda 2609/2022)

(Sostituisce l'AN 26.35/2020).

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

14.29 - 12-VII-2023

Venezia - Pescaggi massimi

Sostituire le righe 29 ÷ 32 con:

«Pescaggi massimi – Il pescaggio massimo consentito per l'ingresso alla Bocca di Lido è stabilito in 9,00 m sul Imm sia in orario diurno sia in orario notturno, per navi di dimensioni non superiori a 180 m.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 99

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

26.33 - 25-XII-2024

Venezia - Porto di Lido - Informazioni portuali

	<p>Divieti - Fino al 31/12/2025, nello specchio acqueo marittimo destinato ad area di cantiere per le esigenze connesse ai lavori di realizzazione del sistema Mo.S.E. presso la Bocca di porto di Lido, è consentito l'accesso esclusivamente a mezzi e personale autorizzati.</p> <p>La delimitazione dell'area di cantiere è effettuata mediante posizionamento di segnalamenti marittimi diurni-notturni.</p> <p>In corrispondenza delle aree operative delle paratoie presso la Bocca di porto di Lido è fatto divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none">-immergersi;-sostare;-ancorare;-pescare e/o svolgere qualsivoglia altra attività potenzialmente capace di interessare il fondale.
(T)	<p>Canaletta di accesso - Il transito per la Bocca di porto di Lido è consentito solo attraverso la canaletta di accesso individuata da mede e boe di colore rosso e verde che esclude dal transito l'area di cantiere.</p> <p>Servizio di vigilanza - In considerazione della particolare vicinanza tra l'area di cantiere e la canaletta di transito, il Consorzio Venezia Nuova, per garantire la sicurezza della navigazione, ha predisposto un servizio di vigilanza a mezzo di unità navale con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">-verificare presso la Bocca di porto, il corretto posizionamento e funzionamento dei segnalamenti marittimi che delimitano sia l'area di cantiere che la canaletta navigabile;-mantenere un continuo contatto radio VHF (CH 13 e 16) con la sala operativa della Capitaneria di Porto di Venezia. <p>(Capitaneria di Porto di Venezia - Ordd. 09/11/2018, n. 89, 18/05/2023, n. 25, 07/11/2023, n. 101, e 25/11/2024 n. 96)</p>

Portolano P8, ed. 2020, pag. 99

(Scheda 2598/2024)

(Sostituisce l'AN 3.24/2024).

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

15.44 - 23-VII-2025

Venezia - Lavori in corso

	<p>Lavori di manutenzione - Fino al 31/12/2025 saranno effettuati lavori di manutenzione delle paratoie del sistema MoSE alla bocca di Porto di Lido – Treporti con l'impiego di sommozzatori e di mezzi nautici.</p> <p>La navigazione nell'area dei lavori è interdetta a tutte le unità navali.</p> <p>La navigazione da/per la laguna N dovrà avvenire transitando dalla bocca di Porto di Lido - S. Nicolò passando per il retro dell'isola artificiale.</p> <p>Tutte le unità navali in transito in prossimità dell'area prestino la massima attenzione ai mezzi navali impiegati nei lavori, riducendo al minimo la velocità di governo.</p> <p>(Capitaneria di Porto di Venezia - Ord. 30/06/2025, n. 41)</p>
(T)	

Portolano P8, ed. 2020, pag. 99

(Scheda 1818/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

16.47 - 6-VIII-2025

Venezia - Lavori in corso

(T)	<p>Dragaggi - Fino al 30/09/2025, la Adriatic Marine Solutions Srl eseguirà lavori di dragaggio dell'area esterna al porto rifugio (lato mare) alla bocca di porto di Lido-Treporti di Venezia, nonché il trasporto della sabbia sino alla cassa di rilancio e successivo refluimento a mezzo tubazioni nelle barene circostanti.</p> <p>L'attività verrà svolta mediante l'utilizzo dell'unità denominata San Luca Primo, o altri mezzi navali nella disponibilità della stessa società.</p> <p>Per tutta la durata dei lavori, l'area interessata dal dragaggio è interdetta alla navigazione, alla sosta, all'ancoraggio e a ogni altro uso pubblico alle unità navali di tutte le tipologie, con esclusione di quella impegnata nei lavori.</p> <p>Le unità navali in transito in prossimità dello specchio acqueo interessato dall'attività di escavo in questione, dovranno osservare le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• procedere alla minima velocità di manovra necessaria per il governo in sicurezza, in modo tale da non creare movimenti ondosi tali da compromettere la sicurezza delle operazioni, prestando la massima attenzione alle eventuali segnalazioni provenienti dal personale della ditta esecutrice dei lavori;• adottare tutti gli accorgimenti per evitare l'ingenerarsi di situazioni di pericolo e pregiudicare la sicurezza della navigazione;• segnalare tempestivamente alla Capitaneria di Porto di Venezia ogni situazione di pericolo, anche presunto e potenziale, che dovesse essere rilevata in relazione alla sicurezza della navigazione e all'incolumità di persone e/o cose;• assicurare l'ascolto radio continuo su VHF (CH 16 e 13). <p>(Capitaneria di Porto di Venezia - Ord. 02/07/2025, n. 42)</p>
-----	---

Portolano P8, ed. 2020, pag. 99

(Scheda 1895/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

25.34 - 2-XII-2020

Venezia - Segnalamenti

Cancellare le righe 32÷33.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 100

(Scheda 2291/2020)

MARE ADRIATICO - ITALIA MARE ADRIATICO - ITALIA

●

14.30 - 12-VII-2023

Venezia - Pescaggi agli accosti

1) Inserire dopo la riga 28:

«Per il dettaglio dei massimi pescaggi consentiti presso gli approdi lungo i canali sopra nominati, la disciplina per gli ormeggi fissi o alle boe oppure alla fonda stessa è specificata e dettagliata nel "Regolamento per la navigazione, la sosta, gli accosti e le precedenze negli stessi delle navi e dei galleggianti nel porto e nella rada di Venezia".».

2) Sostituire le righe 41 ÷ 43 con:

«Il massimo pescaggio consentito è di 9,00 m (in orario diurno o notturno) per l'approdo alla Banchina Piave (Bacino del Tronchetto) e alle banchine Tagliamento e Isonzo (Bacino di Marittima), mentre è di 8,50 m presso la Testata Marmi, compresa fra i due bacini menzionati.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 103

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●
14.31 - 12-VII-2023

Venezia - Pescaggi

Sostituire dalla riga 8 a fondo pagina con:

«**Pescaggi consentiti** – La disciplina per l'accesso al Porto di Venezia e per gli ormeggi fissi o alle boe oppure alla fonda stessa è contenuta nel “Regolamento per la navigazione, la sosta, gli accosti e le precedenze delle navi e dei galleggianti nel porto e nella rada di Venezia”. La Capitaneria di Porto di Venezia con Ord. 09/03/2023, n.10, ha definito i limiti di pescaggio, riferiti a Imm, riportati nella tabella riassuntiva che segue:

CANALE	PESCAZZIO MASSIMO CONSENTITO (Imm)
CANALE VITTORIO EMANUELE III	
Dalla Darsena IROM al BACINO EVOLUZIONE Nr. 1	9,30 m (orario diurno, per navi fino a 200 m) - 8,30 m (orario notturno, per navi fino a 160 m)
Dalla Darsena IROM alla PETROVEN	8,50 m (orario diurno, per navi fino a 200 m) - 7,50 m (orario notturno, per navi fino a 160 m)
Da PETROVEN a BACINO EVOLUZIONE MARITTIMA	Per navi di larghezza inferiore a 20 m : 6,10 m (per 200 m di lunghezza max in orario diurno) - 5,10 m (per 160 m di lunghezza max, in orario notturno) Per navi di larghezza compresa fra 20 e 30 m : 4,60 m (per 200 m di lunghezza max, in orario diurno) - 3,60 m (per 160 m di lunghezza max, in orario notturno)
CANALE INDUSTRIALE SUD	
ALTRI ACCOSTI	Da un minimo di 5,50 m (SMPET 2S) a un massimo di 10,40 m (DECAL 1-2) in orario diurno
CANALE INDUSTRIALE OVEST	
GRANDI MOLINI/ CEREAL DOCKS	9,60 m (per 200 m di lunghezza max) - 9,00 m (per 230 m di lunghezza max), in orario diurno 8,00 m (per 120 m di lunghezza max) in orario notturno
ALTRI ACCOSTI	Da un minimo di 6,80 m (ME 04) a un massimo di 10,40 m (ME 10) in orario diurno
BACINO MOLO A	
BANCHINA CARNIA/ VENEZIA GIULIA	Da 9,30 m a 11,50 m (per 160 - 270 m di lunghezza max, in orario diurno) - Da 8,30 m a 9,50 m (per 160 - 225 m di lunghezza max, in orario notturno)
BANCHINA FRIULI	8,80 m (per 230 m di lunghezza max, in orario diurno) - 8,00 m (per 150 m di lunghezza max, in orario notturno)
BANCHINA CADORE	8,80 m (per 180 m di lunghezza max, in orario diurno) - 8,00 m (per 150 m di lunghezza max, in orario notturno)
BANCHINA VENETO	Da 9,00 m a 11,50 m (per 230 - 270 m di lunghezza max, in orario diurno) - Da 8,00 m a 10,00 m (per 150 - 225 m di lunghezza max, in orario notturno)
BANCHINA TRENTO/BOLZANO	11,50 m (per 220 m di lunghezza max, in orario diurno) - 10,50 m (per 220 m di lunghezza max, in orario notturno)
BACINO MOLO B	
BANCHINA LOMBARDIA	Da 11,00 m (per 230 m di lunghezza max) a 10,50 m (per 305 m di lunghezza max) in orario diurno - Da 10,50 m (per 230 m di lunghezza max) a 9,50 m (per 305 m di lunghezza max) in orario notturno
BANCHINA AOSTA	11,30 m (per 200 m di lunghezza max, in orario diurno) - 10,30 (per 200 m di lunghezza max, in orario notturno)
BANCHINA PIEMONTE	Da 11,50 m (per 230 m di lunghezza max) a 10,80 m (per 270 m di lunghezza max), in orario diurno - 10,50 m (per 225 m di lunghezza max), in orario notturno
BANCHINA ROMAGNA	11,50 m (in orario diurno) - 10,50 m (in orario notturno) per 220 m di lunghezza max
BANCHINA EMILIA/LIGURIA	Da un minimo di 10,40 m (B22 - B23) a un massimo di 11,50 m (B24 - B25 - B29) in orario diurno - Da un minimo di 9,50 m (B25 - B29) a un massimo di 10,50 m (B24) in orario notturno

segue

CANALE INDUSTRIALE NORD	
ALTRI ACCOSTI	Da un minimo di 7,65 m (FINA 1) a un massimo di 8,90 m (CARBONES 1 - ILVA 1-2-3) in orario diurno - 8,00 m in orario notturno (non ammesso per FINA 1 -2)
DASENA PETROVEN	
PETROVEN 1-4	Da un minimo di 4,00 m (PETROVEN 2) a un massimo di 8,50 m (PETROVEN 1) in orario diurno - Da un minimo di 4,00 m (PETROVEN 2) a un massimo di 6,50 m (PETROVEN 1-6) in orario notturno
DARSENA IROM	
IROM D 1-4	9,30 m (per 180 m di lunghezza max, in orario diurno) - 8,00 m (per 160 m di lunghezza max, in orario notturno)
IROM S	9,30 m (per 160 m di lunghezza max, in orario diurno) - 8,00 m (per 160 m di lunghezza max, in orario notturno)

Nota: i limiti di pescaggio e dimensioni massime delle navi sono oggetto di costante revisione e modifica; per informazioni aggiornate o di maggiore dettaglio sui singoli accosti, consultare il "Regolamento per la sicurezza della navigazione, la sosta, gli accosti e le precedenze delle navi e dei galleggianti nel porto e nella rada di Venezia" ed. Marzo 2023 e le sue successive varianti e integrazioni e/o contattare l'autorità marittima competente.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 104

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



14.32 - 12-VII-2023

Venezia - Informazioni portuali

Sostituire le righe 1 ÷ 7:

«Lungo il Canale Litoraneo Malamocco-Marghera, all'interno dell'area portuale, si individuano diversi bacini di evoluzione i cui limiti di dimensioni massime delle navi per la manovra e di pescaggio sono fissati dalla Capitaneria di Porto di Venezia nel "Regolamento per la sicurezza della navigazione, la sosta, gli accosti e le precedenze delle navi e dei galleggianti nel porto e nella rada di Venezia" e nelle sue successive revisioni, modifiche e integrazioni.

In generale le evoluzioni delle navi di lunghezza superiore a 110 m possono avvenire esclusivamente nei bacini di evoluzione. L'evoluzione delle navi di lunghezza inferiore ai 110 m può avvenire nei canali lagunari marittimi a condizione che la larghezza del canale sia di almeno 2 volte la lunghezza della nave e che sia garantita un'idonea distanza di sicurezza da qualsiasi ostacolo (sponde, navi ormeggiate, bassi fondali, briccole, pali, ecc.).».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 105

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

14.33 - 12-VII-2023

Venezia - Limiti di velocità per imbarcazioni

Sostituire le righe 10 ÷ 45:

«Limiti di velocità per imbarcazioni – Le imbarcazioni che transitano nei canali e nei bacini di navigazione marittima devono osservare i seguenti limiti massimi di velocità:

- a) 11 km/h nei canali e bacini interni di Marittima e Marghera, nel Canale della Giudecca nel tratto compreso tra la congiungente lo spigolo della scassa W della banchina Santa Marta alla dama W di accesso al Canale di Fusina fino alla congiungente la punta della Dogana con il vertice SE dell'Isola della Giudecca, e nel Canale di S. Marco nel tratto compreso tra la congiungente il Rio dell'Arsenale e la briccola di testa n. 7 che delimita l'imboccatura orientale del Canale dell'Orfanello e la congiungente Rio di Sant'Elena dama NW della canaletta di entrata di Santa Maria Elisabetta del Canale di S. Marco;
- b) 7 km/h Bacino di S. Marco: all'interno dell'area delimitata a NW dalla congiungente la punta della Dogana con il vertice SE dell'Isola della Giudecca e a SE dalla congiungente il Rio dell'Arsenale con la briccola di testa n. 7 che delimita l'imboccatura orientale del Canale dell'Orfanello. In caso di condizioni meteorologiche avverse, che non consentano di governare in sicurezza alla velocità massima prescritta, il limite di velocità è a 11 km/h;
- c) 20 km/h nei canali Malamocco–Marghera, Litoraneo, Vittorio Emanuele III, Giudecca fino alla congiungente lo spigolo della scassa W della banchina Santa Marta dama W di accesso al canale di Fusina, canale della Giudecca, canale delle Navi fino al limite N dei bacini antistanti l'Arsenale, nonché del tratto di canale che va dalla Bocca di Porto di Lido fino al Rio di Sant'Elena dama NW della canaletta di entrata di Santa Maria Elisabetta del Canale di S. Marco.

Le unità adibite al trasporto pubblico di linea devono osservare il limite di velocità di:

- d) 20 km/h, nei Canali di Malamocco - Marghera, Litoraneo, Vittorio Emanuele III, Giudecca fino alla congiungente Mulino Stucky Rio San Sebastiano, Canale delle navi fino al limite N dei Bacini antistanti l'Arsenale, nonché del tratto di canale compreso tra la bocca di porto di Lido e la congiungente Rio dell'Arsenale e Torre orientale dell'Isola di San Giorgio Maggiore nel Bacino di San Marco;
- e) 15 km/h, nel Canale della Giudecca, nel Bacino e nel Canale di S. Marco e precisamente nell'area compresa tra la congiungente il Mulino Stucky e Rio San Sebastiano nel Canale della Giudecca, e la congiungente Rio dell'Arsenale e la Torre orientale dell'Isola di San Giorgio Maggiore nel bacino di San Marco;
- f) 11 km/h, nel Bacino San Marco, all'interno dell'area delimitata a NW dalla congiungente tra punta della Dogana ed il vertice SE dell'isola della Giudecca, e a SE dalla congiungente tra il rio dell'Arsenale e la briccola di testa n. 7, che delimita l'imboccatura orientale del Canale dell'Orfanello.

Tutte le unità navali in navigazione nel Canale delle Grazie devono navigare a velocità non superiore a 6 Km/h. Negli altri canali lagunari marittimi cittadini, le unità navali non devono superare il limite di velocità di 20 km/h, ridotto a 11 km/h quando navigano in vicinanza di abitazioni, eccezione fatta per le unità adibite al trasporto passeggeri in servizio pubblico di linea per le quali il limite è di 15km/h.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 106

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

14.34 - 12-VII-2023

Venezia - Divieti con visibilità limitata

Sostituire le righe 1 ÷ 22:

«Divieti per le navi in caso di visibilità limitata - I Comandanti/Conduttori di tutte le unità navali devono prendere visione delle previsioni meteomarine diramate dagli enti/amministrazioni competenti, prima di intraprendere la navigazione nei canali lagunari marittimi.

In caso di visibilità limitata, il transito delle navi è vietato nelle condizioni seguenti:

- dalla Bocca di porto di Lido alla stazione marittima: visibilità inferiore ai 400 m;
- dalla Bocca di porto di Malamocco alla zona portuale di Marghera (compreso il Canale Vittorio Emanuele III): visibilità inferiore a 1,5 lunghezza nave (o comunque 1 lunghezza scafo a proravia della prua);

Sono esentate dai suddetti divieti tutte le unità in servizio pubblico di linea e quelle addette ai servizi portuali.

In caso di visibilità inferiore a 600 m le navi di lunghezza superiore a 150 m devono avvalersi di due piloti.

In caso di visibilità inferiore ai 200 m nei canali lagunari marittimi cittadini è fatto divieto di navigazione a tutte le unità che trasportino merci pericolose.

In caso di visibilità inferiore ai 400 m, è vietato l'incrocio e il sorpasso alle navi di stazza lorda superiore alle 500 t e ai convogli a rimorchio. Tale divieto è esteso a tutte le unità navali nei tratti curvilinei dei canali lagunari marittimi, a eccezione di quelle in servizio pubblico di linea.

Per le unità navali senza obbligo di pilotaggio, in caso di visibilità inferiore ai 70 m è vietata la navigazione, fatta eccezione per quelle di servizio pubblico di linea, a condizione che siano dotate di radar in banda X e radio RTF/VHF/FM.

In caso di visibilità inferiore ai 300 m, possono navigare:

- le unità navali dotate di radar in banda X e radio RTF/VHF/FM;
- le unità navali di lunghezza inferiore ai 15 m che trasportano merci di prima necessità e dotate di fischio da nebbia e proiettore fendinebbia;
- le unità a remi dotate di luce bianca visibile per 360°, purché navighino parallelamente alle rive.

In caso di visibilità inferiore a 300 m, le unità navali senza obbligo di pilotaggio possono attraversare i canali lagunari marittimi, dando la precedenza alle unità in transito, nel modo più possibile diretto e solo ove previsto dal "Regolamento per la navigazione, la sosta, gli accosti e le precedenze delle navi e dei galleggianti nel porto e nella rada di Venezia" o, per le unità adibite a servizio pubblico, dalle relative rotte di navigazione, redatte e pubblicate.

Tutte le unità navali che attraversano i canali lagunari marittimi devono emettere apposito segnale sonoro (lungo - breve - lungo) a intervalli di trenta secondi.

Nei canali lagunari marittimi, in caso di visibilità inferiore a 400 m, tutte le unità navali devono mantenere una velocità non superiore a 6 nodi (11,1 km/h) ovvero alla minima velocità di governo.

In caso di visibilità inferiore a 600 m è vietata la navigazione a vela e il rimorchio trasporto con convogli di lunghezza superiore a 60 m; in tali condizioni i rimorchi a pacchetto potranno avere un solo elemento rimorchiato affiancato.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 107

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



14.35 - 12-VII-2023

Venezia - Norme di riferimento

Sostituire le righe 3 ÷ 6 con:

«A) Regolamento per la navigazione, la sosta, gli accosti e le precedenze delle navi e dei galleggianti nel porto e nella rada di Venezia (Capitaneria di Porto di Venezia – Ord. 09/03/2023, n.10);».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 108

(Scheda 1027/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



17.31 - 25-VIII-2021

Litorale del Cavallino - Impianti di acquacoltura

Sostituire le righe 26÷35 con:

«**Impianti di acquacoltura** - Nella zona di mare antistante il Litorale del Cavallino, a S del faro di Piave Vecchia, sono posizionati un impianto ittico in funzione, rappresentato su carta, ed uno dismesso e non delimitato da boe, rappresentato come ostruzione.

All'interno dell'impianto dismesso, sono stati rilevati corpi morti strutturali sul fondale, un segnalamento marittimo, materiale plastico e cordame semisommersi, fluttuanti a profondità variabile, non facilmente rilevabili, potenzialmente pericolosi, per cui le unità in navigazione in prossimità della zona descritta dovranno procedere a velocità moderata e prestando particolare attenzione per evitare situazioni di pericolo.

Per una fascia di **100 m** dal perimetro delle due aree sono **interdetti** la navigazione, la sosta, l'ancoraggio, la pesca ed ogni altra attività subacquea e di superficie.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 115

(Scheda 1648/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA



11.37 - 2-VI-2021

Piave Vecchia - Pericolo

Inserire dopo la riga 34:

«**Pericolo** – Si segnala la presenza di un manufatto tipo bilancia da pesca con rete e capanno ricadente nel comune di Cavallino Treporti (VE) e posizionata in 45°28.780'N - 012°34.930'E (WGS 84) sulla sponda destra in prossimità della foce del fiume Sile, canale navigabile porto di Piave Vecchia, pericolosa per la navigazione.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 116

(Scheda 1042/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA



11.38 - 2-VI-2021

Piave Vecchia - Pericolo

Cancellare l'informazione temporanea (T) relativa al pericolo.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 116

(Scheda 1042/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA



25.20 - 13-XII-2023

Jesolo - Impianti di molluschicoltura

Sostituire l'intero paragrafo con:

«**Impianti di molluschicoltura** - A circa 3,5 M a SE della foce del fiume Piave è presente un impianto di molluschicoltura i cui vertici sono privi di boe di segnalazione.

Per una fascia di 100 m dall'impianto, salvo autorizzazione, sono vietati la navigazione, la sosta, l'ancoraggio e ogni altra attività subacquea e di superficie. E' fatta prescrizione a tutte le unità in navigazione nelle immediate vicinanze di moderare la velocità e prestare particolare attenzione.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 117

(Scheda 2488/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



26.24 - 27-XII-2023

Bibione - Barriera sommersa

Sostituire l'intero paragrafo con:

«**Barriera sommersa** - Nello specchio acqueo al largo della costa di Bibione è presente una barriera sommersa artificiale, con finalità naturalistiche, riportata su carta nautica. Si segnala che 3 dei 4 segnalamenti perimetrali, più precisamente le 2 boe diurne e la boa luminosa (n. 4274 dell'EF), posizionati ai vertici dei seguenti punti di coordinate geografiche:

- 45°35.221'N - 012°58.858'E, vertice NW;
- 45°35.043'N - 012°58.836'E, vertice SW;
- 45°35.039'N - 012°59.962'E, vertice SE;

risultano mancanti. Negli stessi punti si segnala la presenza di cime e gavitelli semiaffioranti pericolosi per la navigazione.

La boa perimetrale luminosa (n. 4274.3 dell'EF), posizionata nel punto di coordinate geografiche 45°35.234'N - 012°59.936'E, risulta invece a oggi ancora in loco.

Pertanto, fino al ripristino dei luoghi, entro un raggio di 500 m dai vertici dell'area sopra indicati, è fatto divieto di:

- accedere, sostare e transitare con qualunque unità, sia da diporto che a uso professionale;
- praticare la balneazione e comunque accedervi;
- effettuare attività di immersione con qualunque tecnica;
- svolgere attività di pesca di qualunque natura;
- effettuare qualsiasi altra forma di attività da parte di unità navali a remi, a vela e pattini nonché praticare sport nautici.

Le unità in transito nella zona devono prestare massima attenzione, mantenendo una distanza di sicurezza di almeno 1 M dal vertice corrispondente all'unico segnalamento luminoso presente.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 123

(Scheda 2451/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



4.45 - 21-II-2024

Bibione - Fanali - Costa - Barriere

Sostituire le righe 11 ÷ 15 con:

«**Fanali** - Le prime due briccole del canale sono segnalate da una luce rossa e una verde.

Costa - Sulla sponda E dell'imboccatura del canale, nei pressi di Porto Baseleghe di Bibione (comune di San Michele al Tagliamento), si segnala la presenza di un palancolato in legno, con funzione di trappola per sedimenti, esteso dalla costa per una lunghezza di circa 110 m verso il largo e congiungente i seguenti punti di coordinate geografiche:

- 45°37.426'N - 012°58.773'E, costa;
- 45°37.408'N - 012°58.772'E;
- 45°37.372'N - 012°58.796'E.

A levante di Porto Baseleghe sorge l'esteso abitato di Bibione le cui costruzioni, moderne, di colore prevalentemente chiaro e di grandi dimensioni, si estendono quasi fino a Punta Tagliamento. La costa è bassa e sabbiosa. A ponente dell'abitato di Bibione, cioè a levante di Porto Baseleghe, sono riconoscibili un albergo bianco e rosso e un edificio di grandi dimensioni situato circa a 500 m più a S.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 123

(Scheda 170/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA



15.29 - 27-VII-2022

Lignano Sabbiadoro - Segnalamenti

Inserire dopo la riga 26:

«**Ostruzione** - Circa 4 M a SE di Lignano Sabbiadoro è presente un'ostruzione (v. Carta n.39) in corrispondenza della quale sono presenti due boe cilindriche luminose gialle munite di miraglio radarabile a "X" e 8 gavitelli arancioni, questi ultimi posizionati lungo il perimetro dell'ostruzione.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 128

(Scheda 1545/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

● **11.33 - 31-V-2023**

Lignano Sabbiadoro - Segnalamenti

Sostituire le righe 17 ÷ 21 con:

«a meno di 100 m. Il canale di accesso è segnalato ai lati da una serie di briccole e da 2 medie luminose su palafitte, una verde l'altra rossa.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 129

(Scheda 810/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

12.43 - 16-VI-2021

Marano Lagunare - Informazioni portuali - varie

Sostituire la pagina 141 con:

«**MARANO LAGUNARE** (v. pianetto) - Il Porto di Marano Lagunare si sviluppa tra l'Isola Saline, il centro abitato e l'Isola Dossat. Dalla bocca lagunare, posta tra la penisola di Lignano Sabbiadoro e l'Isola di Martignano, si percorre un canale lagunare, denominato Canale di Marano, fino a giungere dopo circa 5 M al porto di Marano Lagunare.

Il porto presenta una parte strutturata su banchine in cemento ove è previsto l'ormeggio dei pescherecci e delle unità da lavoro. Nelle immediate vicinanze di tale area, vi è una darsena banchinata denominata Porto Maran, munita di pontili galleggianti per circa 500 posti barca.

I fondali all'imboccatura, al centro del bacino e nel canale di accesso sono di circa 2,5 m ed il loro fondo è composto di fango e sabbia.

Giunti presso il centro storico si potranno trovare 2 ponti che permettono il passaggio verso le aree retrostanti, ove sono presenti posti di ormeggio gestiti dal Comune di Marano Lagunare.

Servizi - 1 travel lift da 10 t e una gru a bandiera da 10 t.

Servizi portuali - Cantiere navale, officina riparazioni, guardiania, 1 travel lift da 10 t e una gru a bandiera da 10 t, telefono pubblico.

Servizi accessori - Parcheggio auto, impianti sportivi, albergo, ristorante, bar, negozi d'ogni genere, lavanderia, bombole gas/gpl, accessori per la nautica, ufficio informazioni, ufficio informazioni, ufficio postale, cassetta per le lettere, banca, farmacia, ospedale a Palmanova, ambulatorio medico.

Pericoli - Il canale di accesso è segnalato da briccole in legno. Occorre scandagliare il fondale e procedere con molta cautela, a causa dei continui cambi morfologici dell'assetto del fondale sabbioso. Circa ad 1 M ad E dell'imboccatura del Canale di Marano, tra l'isola di Martignano e l'Isola di S. Andrea, si apre l'imboccatura lagunare ove sfocia in mare il Canale Zellina, zona nota come Porto S. Andrea. Tale area può costituire un temporaneo rifugio per piccole imbarcazioni a motore.

Autorità – Ufficio Locale Marittimo di Marano Lagunare.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 141

(Scheda 915/2021)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●
4.56 - 19-II-2025

Porto Nogaro - Informazioni portuali - Varie

Sostituire la pagina 143 con:

«**PORTO NOGARO** - Il sorgitore di Porto Nogaro è individuabile dal mare grazie alla presenza della meda foranea delle acque sicure ove è installato il RACON lettera A del codice Morse, riferimento alla navigazione per l'allineamento al canale marittimo.

Tale canale è delimitato da 4 coppie di mede elastiche laterali in aggiunta a una verde nel tratto più settentrionale che precede le dighe foranee.

Località di Porto Buso - Costituisce l'accesso dal mare ai porti di Porto Nogaro e Torviscosa. E' delimitata dall'Isola di S. Andrea a W e dall'Isola di Porto Buso a E che costituiscono il cordone litoraneo tra il mare e la retrostante laguna. In tale località sono presenti 2 mede fisse luminose.

Punti conspicui - La località è riconoscibile per una grande costruzione con tetto rosso e circondata da alberi e per la presenza delle dighe foranee che si dipartono verso S dalle due isole (S. Andrea e Porto Buso). La diga foranea di Ponente è lunga circa 1.400 m ed è orientata per 172°; quella di Levante è lunga circa 1.100 m ed è orientata per 178°. Entrambe le dighe sono segnalate. Più all'interno si distinguono alcuni serbatoi e tralicci.

Venti - Lo Scirocco e tutti i venti dei quadranti meridionali sollevano onde sulla barra che aumentano notevolmente di altezza durante il riflusso.

Relitti - Uno scafo affondato giace su fondale di 14 m, con battente d'acqua di circa 10 m, in 45°37.600'N - 013°14.500'E, a circa 5,4 M a S della radice della diga di Ponente di Porto Buso. In 45°39.800'N - 013°16.000'E giace il relitto di una imbarcazione da diporto con battente d'acqua di circa 8,8 m. In posizione 45°34.400'N - 013°15.100'E giace un relitto con battente d'acqua di circa 14 m.

Tratto lagunare del canale a uso marittimo - Dopo aver superato di circa 150 m l'ex casermetta della Guardia di Finanza di Porto Buso, in direzione della meda luminosa (n. 4299 dell'EF), occorre effettuare un'accostata sulla sinistra portandosi sotto l'Isola di S. Andrea a circa 100 m da questa; puntare quindi la prora verso la dama di colore rossa e bianca, indicante l'inizio del canale della Litoranea Veneta, munita di cartello a freccia con l'indicazione "Venezia" (da lasciare a sinistra).

In tali zone occorre procedere la navigazione con molta cautela per la presenza di correnti che, specie in fase di riflusso, raggiungono notevole intensità.

Giunti in prossimità della briccola bianca con cartello a freccia "Venezia" (le indicazioni fanno parte del segnalamento della via d'acqua interna denominata Litoranea Veneta), dopo un'ampia accostata a dritta, è necessario proseguire la rotta verso N mantenendo il centro del canale delimitato da briccole a tre pali in legno di colore verde e bianco sulla dritta e di colore rosso e bianco sulla sinistra.

Il canale trans-lagunare dritto denominato Pian è lungo circa 1,8 M e si estende fino a giungere allo sfocio in laguna dei fiumi Aussa e Corno.

I fondali, come in tutti i canali della laguna, sono soggetti a frequenti variazioni. Si consiglia, qualora non ci si avvalga del pilota, di procedere con cautela.

Al termine del canale trans-lagunare dritto Pian, giunti alla Punta della Niova, si continua la navigazione lungo il canale fluviale navigabile a uso pubblico marittimo denominato fiume Corno.

Dopo circa 500 m di navigazione fluviale, si giunge nel punto ove vi è la confluenza dei fiumi Corno e Aussa (da mantenere sulla dritta mentre si continua a risalire il fiume Corno verso N).

Tratto fluviale del canale marittimo - Dalla confluenza dei fiumi Aussa e Corno, risalendo quest'ultimo per circa 2,4 M, si giunge prima alla banchina Cimolai e poi al bacino Margreth ove è presente la banchina del porto di Porto Nogaro che si estende verso N per circa 900 m.

I fondali, come in tutti i canali, sono soggetti a frequenti variazioni. Si consiglia, qualora non ci si avvalga del pilota, di procedere con cautela. In tali zone occorre, inoltre, procedere la navigazione con molta cautela per la presenza di correnti che, specie in fase di piena, raggiungono notevole intensità.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 143

(Scheda 2886/2024)

(Sostituisce l'AN 12.44/2021).

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

21.43 - 15-X-2025

Porto Buso - Avviso di pericolosità

(T)	<p>Pericolo - La dama 4, lato dritta, del canale di Corno, lungo l'asta lagunare all'imboccatura verso Porto Buso, risulta in stato di degrado e completamente sommersa durante i picchi di marea, priva di segnalamento.</p> <p>La stessa costituisce grave pericolo per la navigazione e per l'incolumità delle persone.</p> <p>Navi e natanti in transito prestino la massima attenzione, procedendo alla minima velocità possibile e adottando ogni utile accorgimento per prevenire ed evitare potenziali situazioni di pericolo.</p> <p>(Ufficio Circondariale Marittimo Porto Nogaro - Avviso di pericolosità 09/09/2025, n. 1)</p>
-----	---

Portolano P8, ed. 2020, pag. 143

(Scheda 2442/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

4.57 - 19-II-2025

Porto Nogaro - Informazioni portuali - Varie

Sostituire la pagina 144 con:

«**Darsene e approdi turistici** - Risalendo il fiume Corno dalla foce dei fiumi Corno e Aussa, si incontra la seguente serie di darsene e approdi turistici. Complessivamente sono presenti circa 1.500 posti barca:

Denominazione	Indirizzo	Comune	Destinazione ormeggi	n° posti barca
Centro sportivo canoa e canottaggio	Via Fabula n°44	San Giorgio di Nogaro	Diporto	95
Cantieri Marina San Giorgio Spa	Viale Enrico Fermi	San Giorgio di Nogaro	Diporto	278
Nausika Yacht	Viale Enrico Fermi	San Giorgio di Nogaro	Diporto	110
Marina S. Andrea	Viale Enrico Fermi	San Giorgio di Nogaro	Diporto	500
Marina Planais	Via Enrico Fermi n°47	San Giorgio di Nogaro	Diporto	36
Associazione sportiva dilettantistica "NAUTICA SAN GIORGIO"	Loc. Planais	San Giorgio di Nogaro	Diporto	86
Circolo nautico "Laguna San Giorgio"	Loc. Planais	San Giorgio di Nogaro	Diporto	105
Gruppo Sportivo Lagunare	Loc. Planais	San Giorgio di Nogaro	Diporto	57
Circolo nautico "AIRONE 90"	Via del Molin n°18	Torviscosa	Diporto	48
Associazione sportiva nautica "AUSSA TERZO"	Via 2 giugno n°33/1	Terzo d'Aquileia	Diporto	144

Servizi - Nei vari approdi turistici sono disponibili attrezzature di sollevamento, scali e scivoli di alaggio, presa d'acqua, presa elettrica, antincendio, distributore di carburante e illuminazione di banchina.

segue

Norme generali per la navigazione da diporto - All'interno del Circondario Marittimo di Porto Nogaro, fatte salve ulteriori limitazioni imposte da altre disposizioni regolamentari vigenti, è vietato:

- a) navigare a velocità superiore a 8 nodi, in pianata e comunque a velocità non commisurata alle condizioni ambientali e di traffico del momento. All'interno dei bacini di evoluzione portuale e negli specchi acquei prospicienti le banchine è vietato navigare a velocità superiore a 4 nodi;
- b) effettuare manovre evolutive non necessarie;
- c) intralciare il transito delle unità in entrata/uscita in/da porti o in navigazione lungo i canali marittimi;
- d) navigare, ancorarsi, ormeggiare o comunque sostare all'esterno delle briccole di segnalamento collocate lungo i canali navigabili a uso marittimo;
- e) ormeggiare a boe, gavitelli, briccole o qualunque altro segnalamento marittimo, nonché ancorare o comunque sostare in luoghi diversi da darsene, approdi e punti di ormeggio per il diporto autorizzati;
- f) effettuare qualsiasi attività di pesca nei canali navigabili;
- g) ancorare o comunque sostare lungo i canali di accesso ai porti e alle darsene, oltre che all'interno degli specchi portuali in genere;
- h) ostruire l'accesso agli scali/scivoli d'alaggio pubblici o impedire o intralciare operazioni di alaggio e varo di unità navali;
- i) gettare in acqua rifiuti ovvero scaricare residui oleosi, acque di sentina o liquami in genere;
- j) effettuare rifornimento di carburante in luoghi diversi da quelli espressamente individuati;
- k) praticare lo sci nautico e altre attività similari al traino;
- l) navigare a vela, a eccezione della zona compresa tra le dighe esterne di Porto Buso e l'imboccatura del canale fluviale del fiume Corno;
- m) effettuare, all'ormeggio o comunque in luoghi diversi dai cantieri nautici, operazioni di sverniciatura e/o verniciatura ovvero qualunque altro intervento allo scafo suscettibile di causare inquinamento marino;
- n) ormeggiare presso le banchine pubbliche di Porto Nogaro (Porto Margreth, Porto Vecchio, Banchina Cimolai), Torviscosa e Marano Lagunare senza la preventiva ed espressa autorizzazione dell'autorità marittima;
- o) effettuare la balneazione nei canali all'interno dei porti e degli approdi e nel raggio di 100 m dalle imboccature e strutture portuali (moli, banchine, calate, dighe foranee, moli frangiflutti, massicciate esterne alle strutture portuali a difesa delle stesse, ecc.).

Tutte le unità da diporto in navigazione sono in ogni caso tenute a:

- a) osservare le norme contenute nel Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (COLREG 72), ratificato con Legge 27/12/1977, n. 1085;
- b) tenere accesi dall'alba al tramonto nonché in tutti casi di nebbia, foschia o visibilità comunque ridotta, i fanali di segnalamento di bordo prescritti dalla normativa internazionale di cui alla precedente lettera a);
- c) mantenere la dritta;
- d) non intralciare la navigazione di altre unità che, per dimensioni, pescaggio o particolare natura dell'attività in cui sono intente, sono impossibilitate a deviare prontamente dalla propria rotta;
- e) disporre di ancore a bordo che siano, ove occorra, pronte all'uso.

Divieti – Lungo la sponda destra del fiume Corno, in località Cesso delle Strame, agro del comune di San Giorgio di Nogaro, e, più precisamente, nel punto di coordinate geografiche 45°48.662'N - 013°13.333'E insiste un pontile in cemento armato, fatiscente, e in completo stato di abbandono, pericoloso per la pubblica incolumità.

È fatto divieto di ormeggiarsi con qualunque tipologia di unità navale sia professionale che da diporto; inoltre nel raggio di 30 m dal pontile precedentemente citato è vietato navigare, ancorare, ormeggiare e sostare con qualunque tipologia di unità navale sia da diporto che a uso professionale, nonché accedere da terra, effettuare attività di immersione o di pesca con qualunque tecnica ovvero svolgere qualsiasi altra attività comunque connessa ai pubblici usi del mare.

Tutte le unità navali in transito in prossimità della zona di mare di cui sopra, sono tenute a prestare la massima attenzione e a procedere a una velocità non superiore a 3 nodi.

Lo specchio acqueo antistante i pontili di legno, presso le aree goleinali ubicate in località Barancole presso il fiume Aussa immediatamente a S della concessione ASNAT del comune di Grado, è interdetto all'ormeggio e a qualsiasi attività a esso connesso escluso l'ormeggio di fortuna o in caso di pericolo.

Gli specchi acquei antistanti il manufatto denominato banchina Pittini, esterni alle briccole di segnalamento del canale navigabile sono interdetti alla navigazione, all'ormeggio, alla sosta e all'ancoraggio.

Nell'affluente del fiume Aussa denominato canale Banduzzi, più precisamente nel punto di coordinate geografiche 45°48.234'N - 013°17.775'E, insiste un palancolato in metallo a sbarramento della navigazione al fine di inibire l'accesso alle banchine del porto di Torviscosa.

segue

Maree - Il ritardo rispetto al Porto di Trieste è di 30 minuti alla foce dei fiumi Aussa e Corno, di 55 minuti alla Banchina commerciale di Porto Margreth e di circa 1 ora alla Darsena Torviscosa.

Segni precursori del tempo - Quando l'arco alpino è visibile sono prevedibili buone condizioni meteomarine anche in presenza di venti dal I e IV quadrante; quando non è visibile e soffiano venti dal II e III quadrante sono prevedibili cattive condizioni meteomarine associate a precipitazioni anche di forte intensità.

Marina di S. Giorgio - Si trova sulla riva W del fiume Corno, al confine con il tratto più a N della banchina commerciale Margreth. E' una darsena turistica banchinata, dotata di pontili fissi e galleggianti per circa 270 imbarcazioni di lunghezza inferiore a 22 m. I fondali sono di 3,5 m. Nel lato più a E del bacino della darsena è presente un pontile galleggiante che può ospitare imbarcazioni di lunghezza fino a 35 m. Il fondale è di 3 m.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 144

(Scheda 2886/2024)

(Sostituisce l'AN 11.50/2024).

MARE ADRIATICO - ITALIA



4.58 - 19-II-2025

Porto Nogaro - Informazioni portuali - Varie

Sostituire la pagina 145 con:

«Banchina commerciale Porto Margreth - Per raggiungere la banchina commerciale di Porto Margreth bisogna risalire il corso del fiume Corno (a sinistra) per circa 2,5 M dalla foce in laguna.

Norme per l'atterraggio e l'entrata a Porto Nogaro - E' vietato alle navi e galleggianti mercantili, senza specifica autorizzazione dell'autorità marittima, navigare negli specchi acquei portuali o cambiare accosto.

Le navi che raggiungono l'avamposto/rada dovranno darne comunicazione via radio al comando del porto.

L'orario di inizio della navigazione o del movimento deve essere atteso:

- dalle navi in entrata sostando in rada senza intralciare il traffico nel canale che porta all'immboccatura delle dighe foranee;
- dalle navi in partenza rimanendo ormeggiate al posto loro assegnato dal comando del porto.

Le navi in entrata possono iniziare la navigazione nelle via d'acqua di accesso ai porti di Porto Nogaro, Porto Margreth, Torviscosa e Banchina Cimolai 15 minuti prima del sorgere del sole; le navi in uscita devono iniziare la manovra 120 minuti prima del tramonto del sole, se da banchina Porto Vecchio, 75 minuti prima da banchina Margreth, 60 minuti prima da banchina Cimolai. Per le navi di stazza lorda superiore a 500 t è vietato intraprendere la navigazione lungo il canale marittimo di Porto Nogaro nelle ore notturne. E' consigliato intraprendere la navigazione con forti venti di bora o con onde molto alte dai quadranti meridionali. Pertanto, in tali circostanze, è consigliato dare fondo nella zona di ancoraggio antistante Porto Nogaro, in fondali sicuri, per evitare le insidiose barre costiere.

Le unità da diporto e da pesca possono navigare o effettuare movimento nell'ambito portuale senza richiedere autorizzazione e senza limitazione di orario; è fatto però obbligo alle stesse di accertarsi che non sorgano condizioni di pericolo per la contemporanea navigazione o movimento di altre navi.

Pilotaggio - È obbligatorio per le navi di stazza lorda superiore a 500 t. Considerate le condizioni locali (correnti piuttosto rilevanti, fondali mutevoli) è sempre consigliabile avvalersi di tale servizio che può essere richiesto tramite le Agenzie Marittime o l'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Nogaro (tel. 043166490 - VHF (CH 16)).

Quando le condizioni del mare impediscono alla pilotina di farsi sottobordo, questa si mette di prora alla nave per guidarla, all'interno delle dighe, fin dove il pilota potrà imbarcare.

Il regolamento per la navigazione, la sosta e la precedenza agli accosti delle navi e dei galleggianti nella zona portuale dell'Aussa-Corno si applica sulla via marittima, lagunare e fluviale che dalla *pilot station* conduce agli scali di Porto Nogaro (Banchina Margreth, Banchina Cimolai, Porto Vecchio) e Torviscosa.

La zona di ancoraggio antistante il passo marittimo di accesso a Porto Nogaro, denominata Rada di Porto Nogaro è compresa nello specchio acqueo delimitato dai seguenti punti di coordinate geografiche:

- a) 45°39.500'N - 013°17.000'E;
- b) 45°39.500'N - 013°19.000'E;
- c) 45°38.000'N - 013°17.000'E;
- d) 45°38.000'N - 013°19.000'E.

segue

Le navi in uscita/entrata dal passo marittimo di accesso di Porto Nogaro devono transitare all'esterno della zona di ancoraggio; le unità da diporto e da pesca, in navigazione nella rada di Porto Nogaro e Torviscosa devono sempre lasciare libera la rotta alle navi in manovra in area di ancoraggio. Nella zona di ancoraggio sono vietate le immersioni subacquee.

I comandanti delle navi in arrivo dirette alla zona di ancoraggio devono contattare, con congruo anticipo l'autorità marittima tramite VHF (CH 16) comunicando l'ora prevista di arrivo in rada. Una volta raggiunto il punto di fonda deve essere comunicata la posizione alla predetta autorità marittima. In caso di impossibilità di dare fondo nella zona, l'autorità marittima potrà autorizzare l'ancoraggio delle navi che ne facciano richiesta individuando gli eventuali punti dell'area a S del parallelo 45°38'N.

I galleggianti e le unità non autopropulse che sostano all'ancoraggio in rada devono essere assistiti continuativamente da un idoneo rimorchiatore che deve permanere nelle immediate vicinanze.

Durante la sosta nella rada, a bordo delle navi deve essere mantenuto un regolare turno di guardia, garantendo una rapida manovra dell'unità in caso di necessità. Le navi alla fonda devono effettuare un servizio di ascolto continuo su VHF (CH 16) e devono informare le competenti autorità marittime di qualsiasi evento straordinario che possa pregiudicare la salvaguardia della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione e/o costituire pericolo per l'ambiente marino.

La navigazione deve sempre essere condotta come previsto dal *Regolamento internazionale per prevenire gli abbordi in mare*, tenendo conto dell'andamento dei fondali, della presenza del canale dragato di accesso a Porto Buso e dell'eventuale presenza di navi condizionate dal loro pescaggio.

I sorpassi in ambito portuale sono vietati a meno di circostanze legate a rischi di collisione o manovre di emergenza. Gli incroci sono consentiti esclusivamente all'interno delle dighe di Porto Buso e al bacino Mergreth e sempre che entrambe le navi abbiano il pilota a bordo. Al fine di evitare gli incroci, le navi in ingresso/uscita devono contattare l'autorità marittima per assicurarsi che il canale non sia impegnato da altre unità.

Inoltre:

- nell'ambito portuale la velocità delle navi in navigazione commerciale deve essere limitata e comunque non superiore a 6 nodi, dalla foce del fiume Corno ai punti di ormeggio e viceversa, ovvero 8 nodi, dalla *pilot station* fino alla foce del fiume Corno e viceversa;
- l'accesso è consentito, di norma, solo in ore diurne; eventuali deroghe devono essere autorizzate;
- per la presenza di elettrodotti aerei è vietata la navigazione lungo il fiume Corno a navi aventi sovrastrutture (alberi ed antenne comprese) di altezza superiore a 36,50 m sul Imm; in ogni caso, lungo il fiume Corno, possono navigare solo le navi le cui sovrastrutture distino dai conduttori almeno 7,20 m dalle linee a 380 kW e almeno 5 m dalle linee a 132 e 20 kW.

Durante la navigazione e l'ormeggio nell'ambito portuale le navi devono:

- tenere le ancore pronte a dare fondo all'occorrenza;
- segnalare con i segnali acustici regolamentari la propria presenza in canale in caso di nebbia;
- in caso di necessità richiamare con cinque fischi brevi l'attenzione delle navi;
- evitare di dare fondo all'ancora in corrispondenza degli attraversamenti di cavi o di tubazioni nel fondo del canale; detti attraversamenti sono segnalati da tabelle poste sulle sponde raffiguranti un'ancora rovesciata su fondo bianco.

Durante la permanenza negli accosti le navi devono:

- ormeggiarsi in modo da non intralciare il transito di altre navi;
- effettuare l'ormeggio con cavi idonei (tipo e numero) a non creare pericoli o danni;
- prestare attenzione alle navi in transito o in manovra;
- tenere acceso il VHF (CH 16).

La domanda di accosto deve essere presentata almeno 72 ore prima del previsto arrivo ovvero appena la nave lascia il precedente porto (se il viaggio è inferiore a 72/24 ore) oppure non appena sia noto il porto di destinazione, se non conosciuto, nella forma prevista dall'autorità marittima; tutti i movimenti in porto devono essere autorizzati.

Tutte le unità in navigazione, sosta o che compiono operazioni commerciali, devono adottare ogni precauzione per evitare situazioni di pericolo, segnalando ogni eventuale criticità alla locale autorità marittima.

Per ulteriori dettagli e per informazioni circa orari di navigazione, pescaggi e dimensioni delle unità, contattare l'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Nogaro.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 145

(Scheda 2886/2024)

(Sostituisce l'AN 12.46/2021).

MARE ADRIATICO - ITALIA

●
4.59 - 19-II-2025

Porto Nogaro - Informazioni portuali - Varie

Sostituire la pagina 146 con:

«**Pericoli** - Il moto ondoso proveniente dai quadranti meridionali può causare problemi alla navigazione nel canale di atterraggio marittimo fuori le dighe foranee di Porto Buso e in rada di ancoraggio. Forte Bora può creare problemi alla navigazione nei canali. Presenza di nebbia soprattutto nei periodi autunnali e invernali. Le correnti di marea e quelle discendenti dei corsi d'acqua possono rendere la navigazione a tratti difficile. I fondali sono soggetti a frequenti variazioni. L'escursione di marea può essere significativa.

Nel canale di accesso al porto di Nogaro, dalla *pilot station* fino alle banchine, la morfologia batimetrica del canale, tipica delle acque ristrette, è in grado di determinare effetti di interazione con il fondo a causa dei fenomeni di *squat* e *bank suction*, tali da ridurre la manovrabilità della nave, specialmente durante la navigazione a pieno carico e con pescaggi prossimi ai massimi consentiti.

In tale tratto si raccomanda fortemente di:

- consultare attentamente la carta nautica;
- valutare l'andamento delle maree per pianificare le manovre in condizioni di maggiore altezza d'acqua;
- calcolare con estrema precisione l'*under keel clearance* minimo, tenendo in considerazione i margini necessari per garantire la sicurezza in relazione al pescaggio della nave, alla navigazione in acque ristrette e alle caratteristiche delle forme di carena e delle tavole di *squat* di ogni singola nave;
- impiegare un secondo rimorchiatore, oltre a quello principale, quando ritenuto opportuno in base ai parametri dimensionali, alla capacità evolutiva della nave e alla manovra da eseguire, al fine di garantire un maggiore controllo e precisione durante le operazioni;
- effettuare prove di manovrabilità in sicurezza prima di procedere in aree critiche.

Destinazione delle banchine, fondali e pescaggi - E' la seguente (Ord. 18/10/20212, n. 20 e smi):

Denominazione di moli e banchine	Uso prevalente	Dimensioni di moli e banchine (m)	Dimensioni massime delle unità che vi possono ormeggiare (m)			Fondale presso le banchine (m)	Pescaggi (m)
			Lunghezza	Larghezza	Altezza		
Banchina Porto Vecchio	commerciale	418	70	10	36	3,6	2,5
Banchina Margreth	commerciale	860	120 (bitta 1-5)	20	36	6	5,5
			150 (a partire dalla bitta n. 5)	20	36	6	5,5
Banchina Cimolai	commerciale	120	130	20	36	5,8	5,5
Banchina Pittini	commerciale		Attualmente non impiegabile				
Banchina Marcegaglia	commerciale		Attualmente non impiegabile				

Servizi - Cantiere navale, officina riparazioni, pilotaggio, rimorchio, ormeggiatori, servizio meteo.

Principali collegamenti - Autostrada a Porpetto, ferrovia a S. Giorgio di Nogaro, Aeroporto Friuli Venezia Giulia (Ronchi dei Legionari).

TORVISCOSA

Porto di Torviscosa - L'area portuale è attualmente sottoposta a sequestro penale ed è pertanto non operativa.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 146

(Sostituisce l'AN 12.47/2021).

(Scheda 2886/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA

● (T)

16.48 - 6-VIII-2025

Porto Nogaro - Divieti

Limiti di pescaggio - I limiti di pescaggio, i parametri dimensionali delle unità navali e le norme di impiego del rimorchiatore portuale per le unità navali che transitano nel canale del porto di Porto Nogaro, sono temporaneamente sostituiti, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza della navigazione e alla verifica batimetrica dell'interno canale navigabile (dalla banchina Margreth alla *Pilot Station*), secondo quanto indicato nello schema riportato di seguito:

Ift (m)	Larghezza massima (m)	Pescaggio massimo	Impiego rimorchiatore
---------	-----------------------	-------------------	-----------------------

(T)

≤ 100	≤ 14	5,30 m	MARE B Per unità aventi pescaggio ricompreso nell'intervallo 5,00 ÷ 5,30 m estremi inclusi	MARE C Su richiesta del Comando di bordo dell'unità, ovvero in tutti quei casi in cui, sentiti i servizi di pilotaggio e di rimorchio in sede di redazione del programma movimenti giornaliero, le esigenze di sicurezza del porto o del traffico portuale lo rendano necessario, valutate le caratteristiche della nave, le condizioni meteomarine e ogni altro elemento tecnico rilevante.
100 < Ift ≤ 130	14 < B ≤ 17	5,20 m	MARE B Per unità aventi pescaggio ricompreso nell'intervallo 5,00 ÷ 5,20 m estremi inclusi	MARE C Su richiesta del Comando di bordo dell'unità, ovvero in tutti quei casi in cui, sentiti i servizi di pilotaggio e di rimorchio in sede di redazione del programma movimenti giornaliero, le esigenze di sicurezza del porto o del traffico portuale lo rendano necessario, valutate le caratteristiche della nave, le condizioni meteomarine e ogni altro elemento tecnico rilevante.

segue

	130<ltf≤150	17 < B ≤ 20	5,00 m	MARE B Per unità con pescaggio pari a 5,00 m	MARE C Su richiesta del Comando di bordo dell'unità, ovvero in tutti quei casi in cui, sentiti i servizi di pilotaggio e di rimorchio in sede di redazione del programma movimenti giornaliero, le esigenze di sicurezza del porto o del traffico portuale lo rendano necessario, valutate le caratteristiche della nave, le condizioni meteo marine e ogni altro elemento tecnico rilevante.	
--	-------------	-------------	--------	---	--	--

(Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Nogaro - Ord. 14/07/2025, n. 46)

Portolano P8, ed. 2020, pag. 146

(Scheda 1927/2025)

MARE ADRIATICO - ITALIA



4.60 - 19-II-2025

Porto Nogaro - Annullamento pianetto

Cancellare il pianetto di Porto Nogaro - Porto Margreth - Banchina.

Portolano P8, ed. 2020, pag. 147

(Scheda 2886/2024)

MARE ADRIATICO - ITALIA



19.15 - 21-IX-2022

Grado - Relitti - Divieti

Inserire dopo la riga 36:

«Relitti:

- a seguito del rinvenimento di un relitto di interesse archeologico, nello specchio acqueo antistante il litorale di Grado, ricadente nel raggio di **50 m** dal punto di coordinate geografiche (WGS 84) 45°34.452'N - 013°18.361'E, sono **vietate** la sosta, l'ancoraggio, l'attività di pesca e le immersioni di qualunque natura.
- nello specchio acqueo prospiciente il **Banco dei Trattauri**, e più precisamente nel punto di coordinate geografiche (WGS 84) 45°40.642'N - 013°21.162'E, giace sul fondo un relitto con battente d'acqua libero di **1,30 m** pericoloso per la navigazione. La zona di mare circostante, per un raggio di **50 m** e centrata sul relitto, è **interdetta** a qualsiasi attività connessa al pubblico utilizzo.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 149

(Scheda 1977/2022)

(Sostituisce l'A.N. 24.53/2021).

MARE ADRIATICO - ITALIA



13.52 - 17-VI-2020

Grado - Relitto

Inserire dopo la riga 5:

«**Relitto** - Nelle acque antistanti il litorale di Grado, per la presenza di un relitto, rappresentato su Carta Nautica, con un carico di presunti ordigni bellici, su un fondale di circa **8,5 m**, nell'area circolare centrata in 45°39.916'N - 013°28.556'E di raggio di **500 m**, sono **vietati** l'ancoraggio, la sosta, la pesca, l'attività subacquea, nonché la balneazione e qualunque attività collaterale, fino ad avvenuta eliminazione del pericolo.».

(Ufficio Circondariale Marittimo di Grado - Ord. 77/2017).

Portolano P8, ed. 2020, pag. 153

(Scheda 823/2020)

MARE ADRIATICO - ITALIA



1.19 - 10-I-2024

Trieste - Zone di pesca regolamentata

Sostituire le righe 1 ÷ 4 con:

«La pesca con reti da posta in ambito portuale è consentita all'interno e all'esterno della diga L. Rizzo, tra punta S. Rocco e punta Ronco e nell'area esterna della diga di Porto Franco Vecchio, così come segnato sulle carte nautiche, solo previa specifica autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione e informazioni di dettaglio contattare l'autorità marittima.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 159

(Scheda 2397/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA



11.37 - 1-VI-2022

Monfalcone - Fondali

Inserire dopo la riga 11:

«Nel tratto di canale a valle dell'affluenza del fiume Timavo, per l'accumulo di sedimenti, sono presenti bassi fondali di circa 2 m. Navi e natanti prestino la massima attenzione.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 174

(Scheda 1125/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA



1.20 - 10-I-2024

Trieste - Sosta non operativa

Inserire dopo la riga 21:

«**Sosta non operativa** - La sosta non operativa nelle banchine pubbliche non in concessione è soggetta a espresso provvedimento di nulla osta demaniale marittimo rilasciato dall'Autorità di Sistema Portuale su istanza in bollo presentata dall'interessato e sottoscritta digitalmente e previo pagamento degli oneri dovuti.

Per le unità ricadenti nel campo di applicazione dell'ordinanza PMIS della Capitaneria di Porto di Trieste, il raccomandatario marittimo ovvero l'utente abilitato deve presentare la domanda di accosto attraverso il sistema PMIS 2, avendo cura di riportare l'avvenuto ottenimento del nulla osta.

Il posto di ormeggio assegnato può essere modificato a giudizio insindacabile dell'autorità marittima.

Durante tutta la durata della sosta non operativa l'unità deve mantenere l'efficienza operativa che consente di lasciare immediatamente libero l'ormeggio a seguito di eventuale comunicazione dell'autorità marittima anche per vie brevi, in caso di urgenza.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 192

(Scheda 2397/2023)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

2.27 - 27-I-2021

Porto di Trieste - Ostacoli

Inserire dopo la riga 9:

«**Ostacoli** – A circa 15/20 m dalla Diga Luigi Rizzo sono presenti possibili ostruzioni adagiate su un fondale di circa 19 m,

più precisamente nei punti di coordinate geografiche (WGS 84):

- a) 45°37.369'N - 013°44.263'E;
- b) 45°37.447'N - 013°44.240'E;
- c) 45°37.608'N - 013°44.170'E;
- d) 45°37.215'N - 013°44.267'E.

Sudette ostruzioni riducono il fondale. Prestare attenzione.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 195

(Scheda 2603/2020)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

2.28 - 27-I-2021

Porto Franco Nuovo - Ostacolo

Inserire dopo la tabella “Ormeggi e fondali”:

«**Ostacoli** – A circa 60 m dallo spigolo “Ormeggio 56 – Ormeggio 57”, e più precisamente nel punto di coordinate geografiche (WGS 84) 45°37.859'N - 013°45.961'E, si trova sul fondo un ostacolo di forma cilindrica che, riduce il fondale di circa **2,5 m**. Prestare attenzione.».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 201

(Scheda 2603/2020)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.60 - 23-III-2022

Pesaro - Indice delle figure

Inserire dopo la riga 1:

«**Figura 1a** - Capannoni cantieristica navale (2022).....8».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 209

(Scheda 324/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

6.61 - 23-III-2022

Indefinita - Indice pianetti

1) Inserire dopo Marina di Baia Vallugola - Porticciolo:

«Cattolica – Porto 17».

2) Inserire dopo Riccione - Porto - Canale:

«Rimini – Porto 25

Cesenatico – Porto 34

Porto Canale e Marina di Cervia – Porto 35».

Portolano P8, ed. 2020, pag. 211

(Scheda 492/2022)

MARE ADRIATICO - ITALIA

●

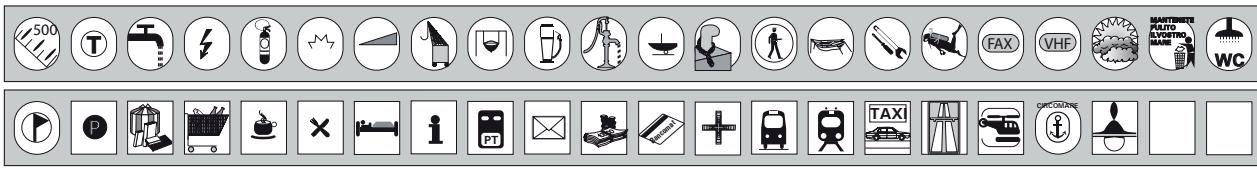
4.61 - 19-II-2025

Indefinita - Indice dei pianetti

Cancellare la riga relativa a "Porto Nogaro - Porto Margreth - Banchina".

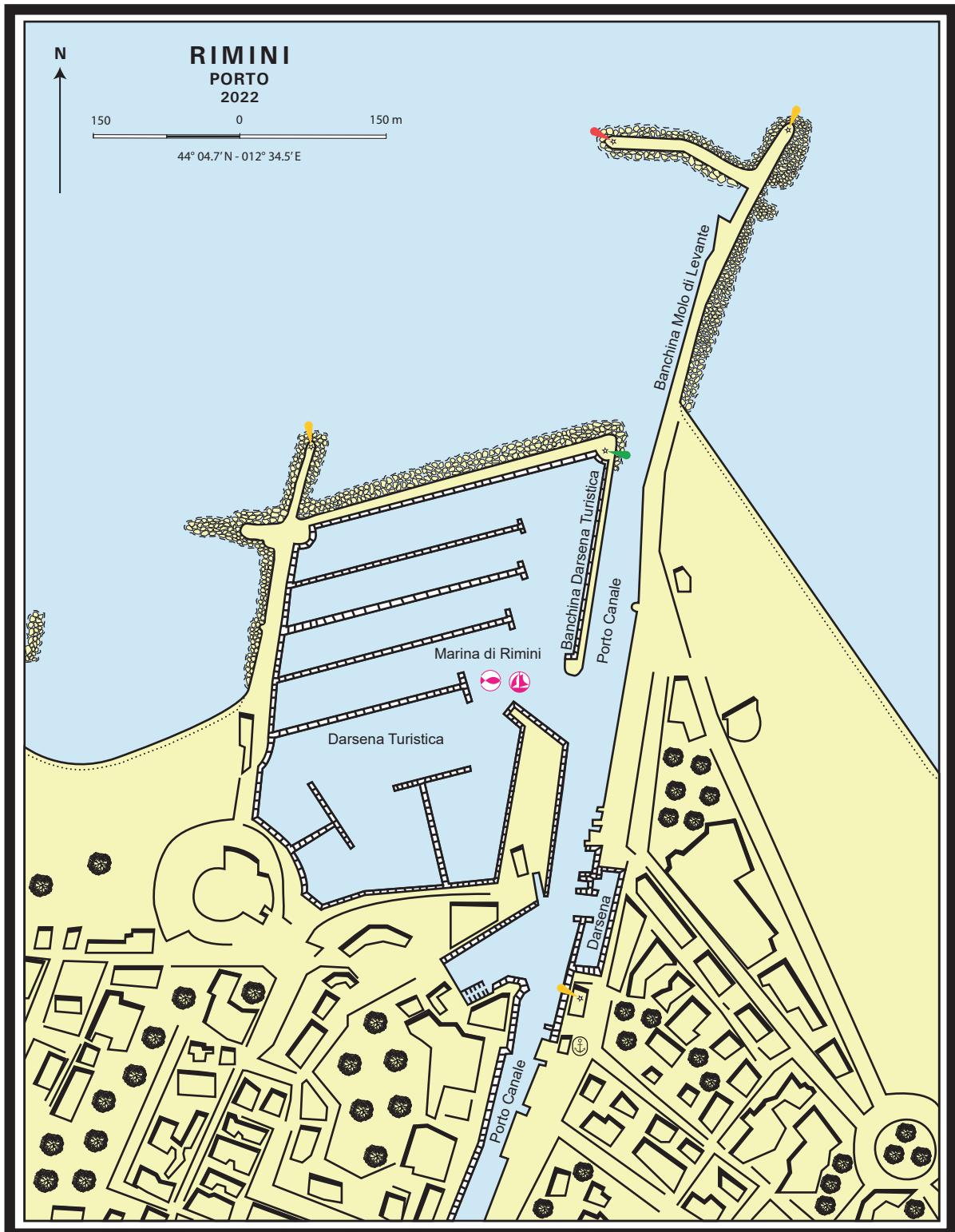
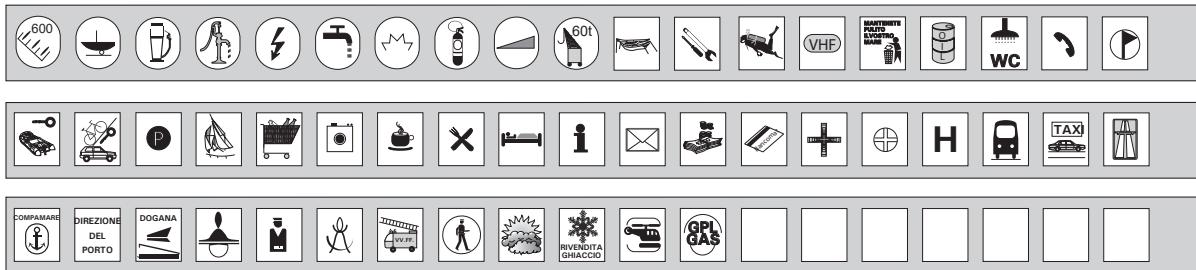
Portolano P8, ed. 2020, pag. 211

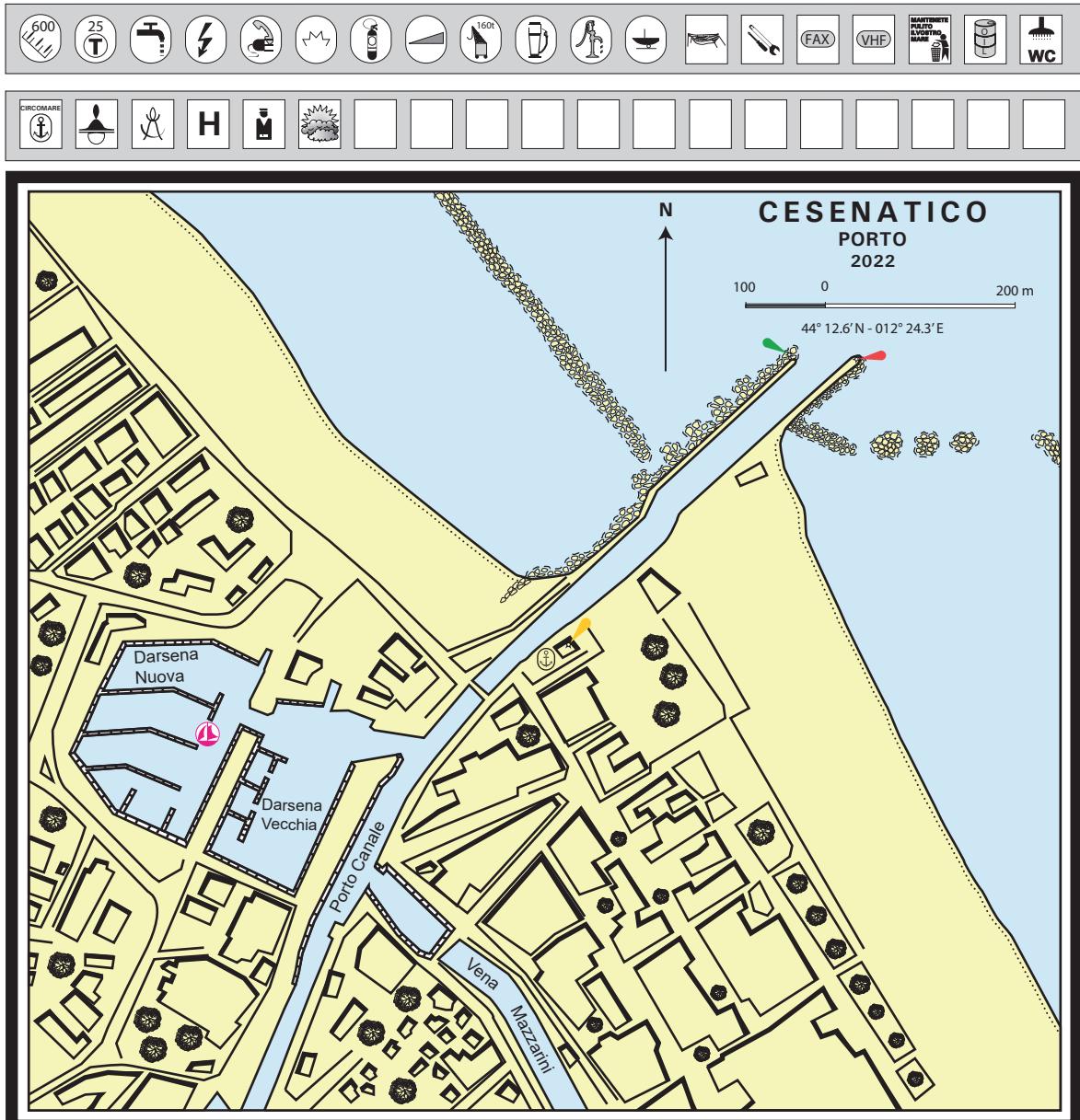
(Scheda 2886/2024)



Portolano P8

Allegato al Fascicolo AA.NN. 11/2021

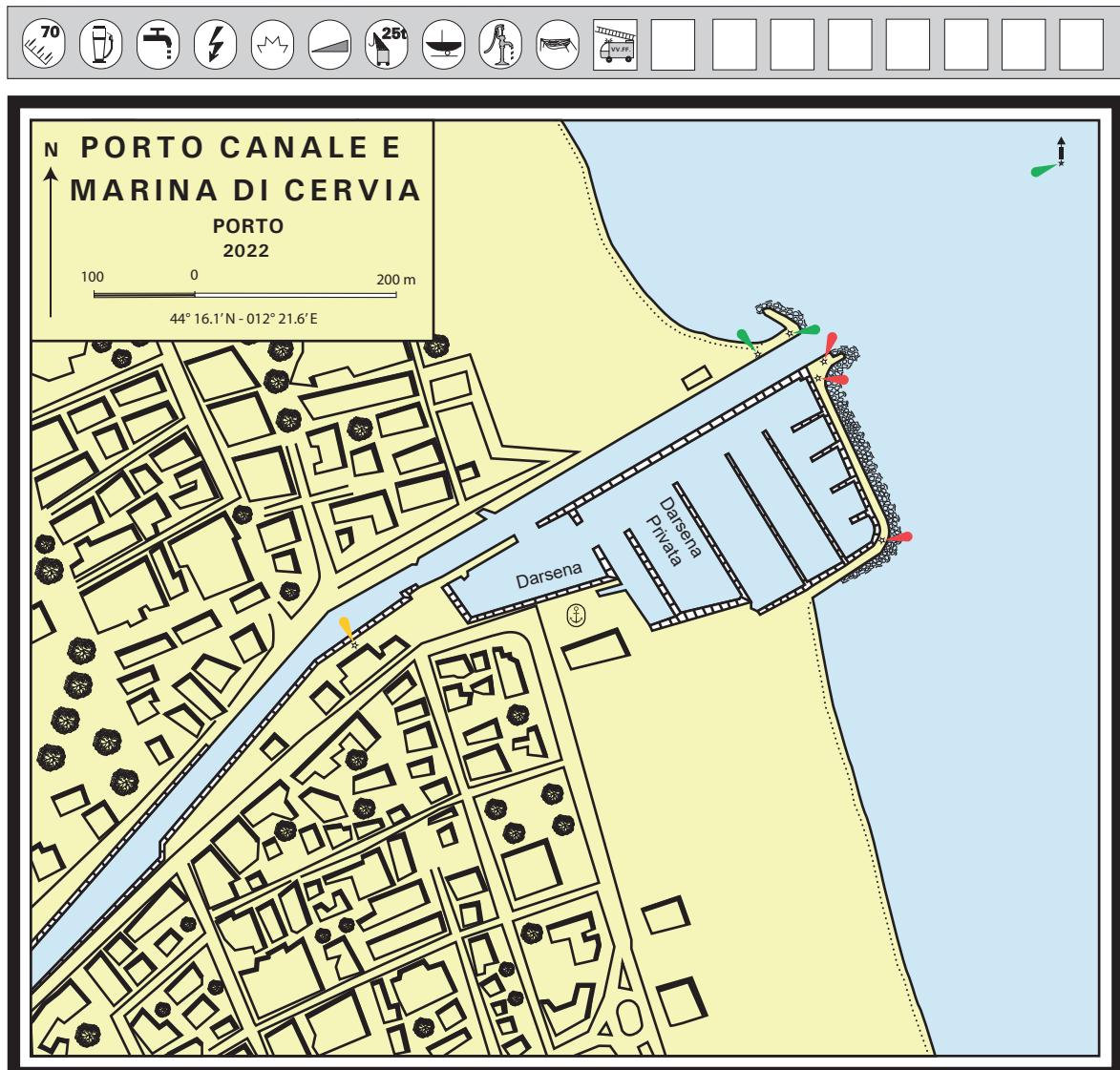




Portolano P8

Allegato al Fascicolo AANN 06/2022

CERVIA - PORTO CANALE

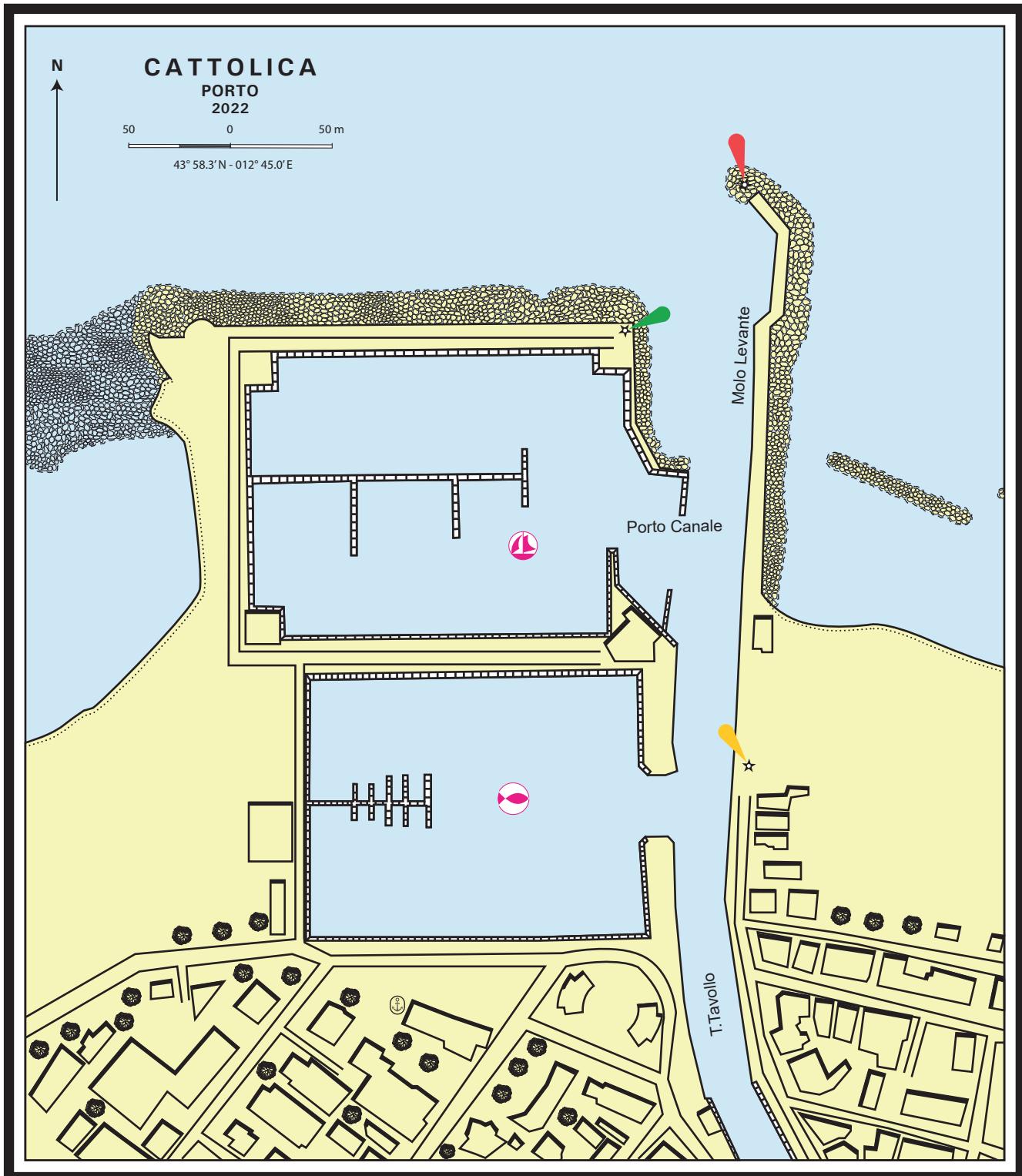
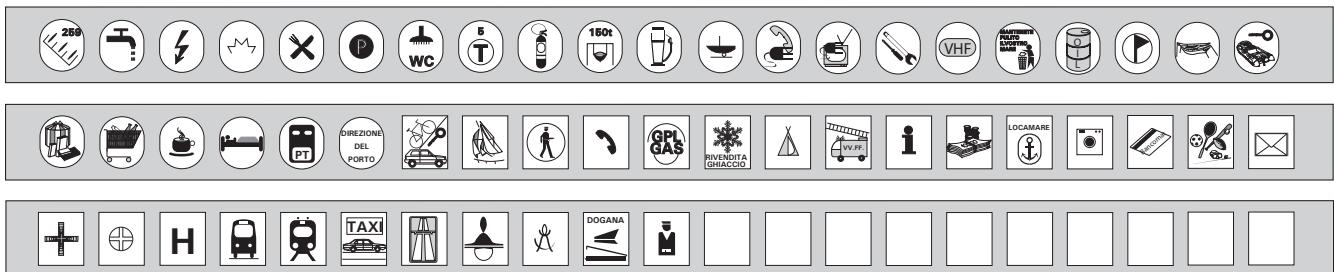


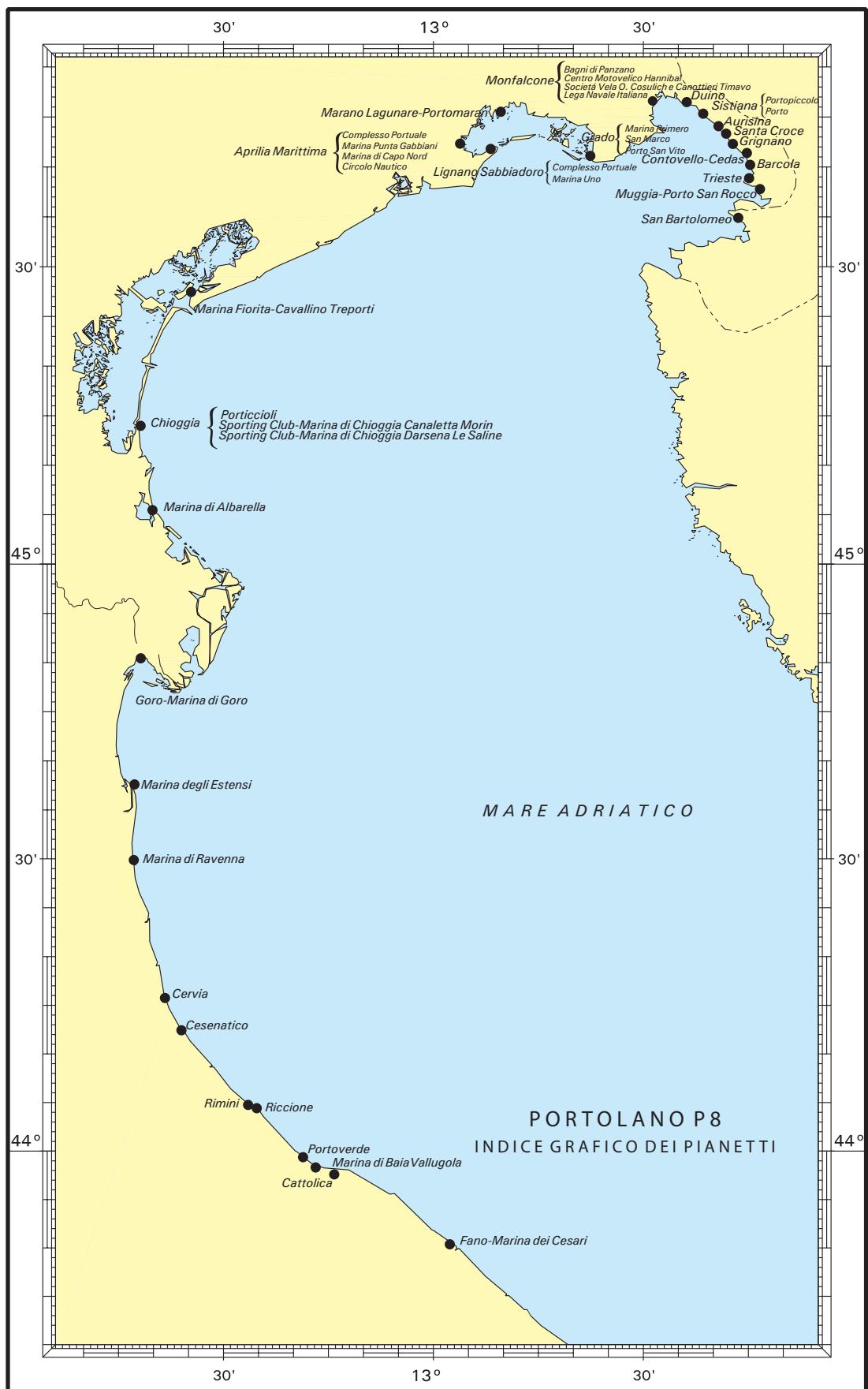
MARINA DI CERVIA

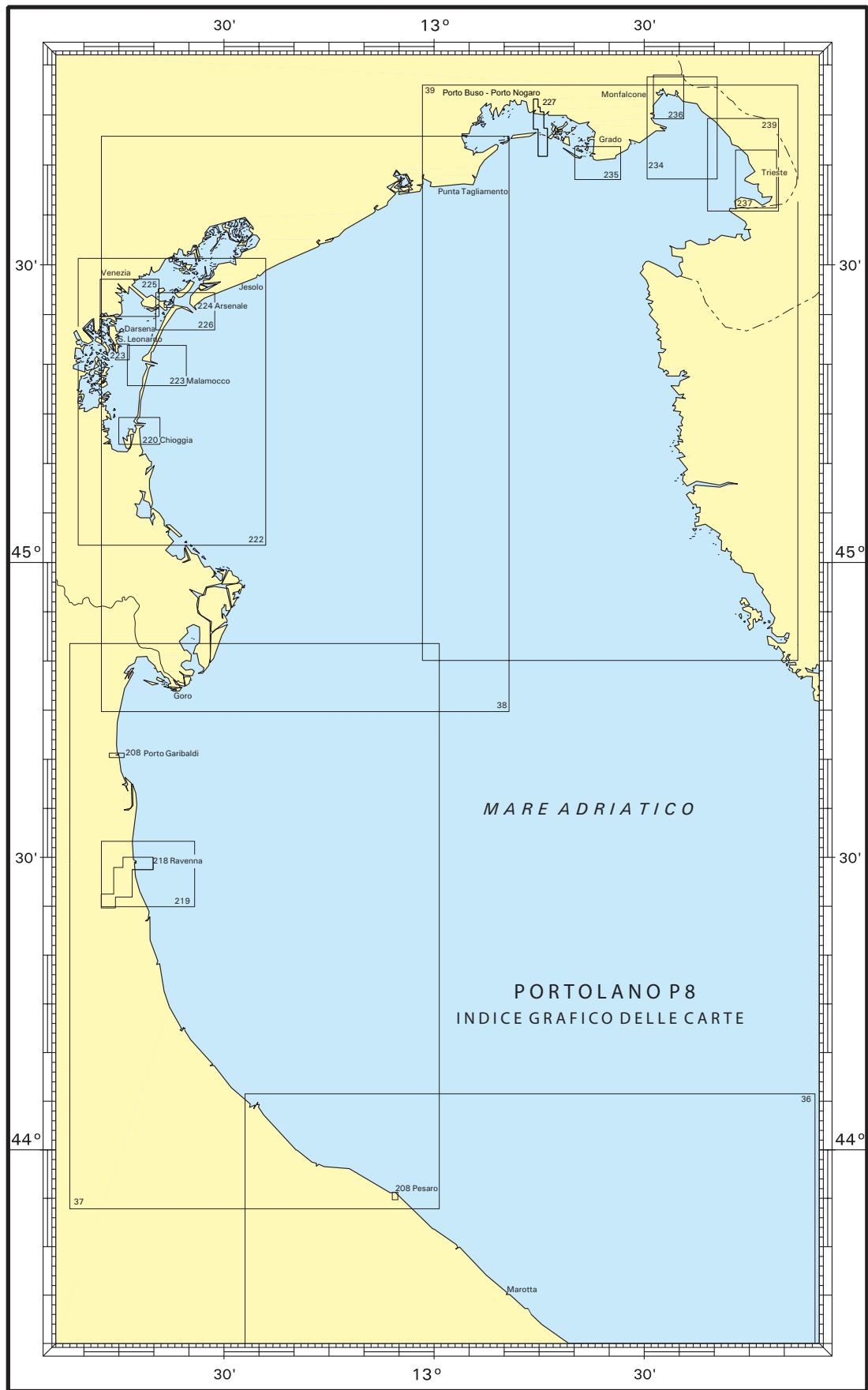


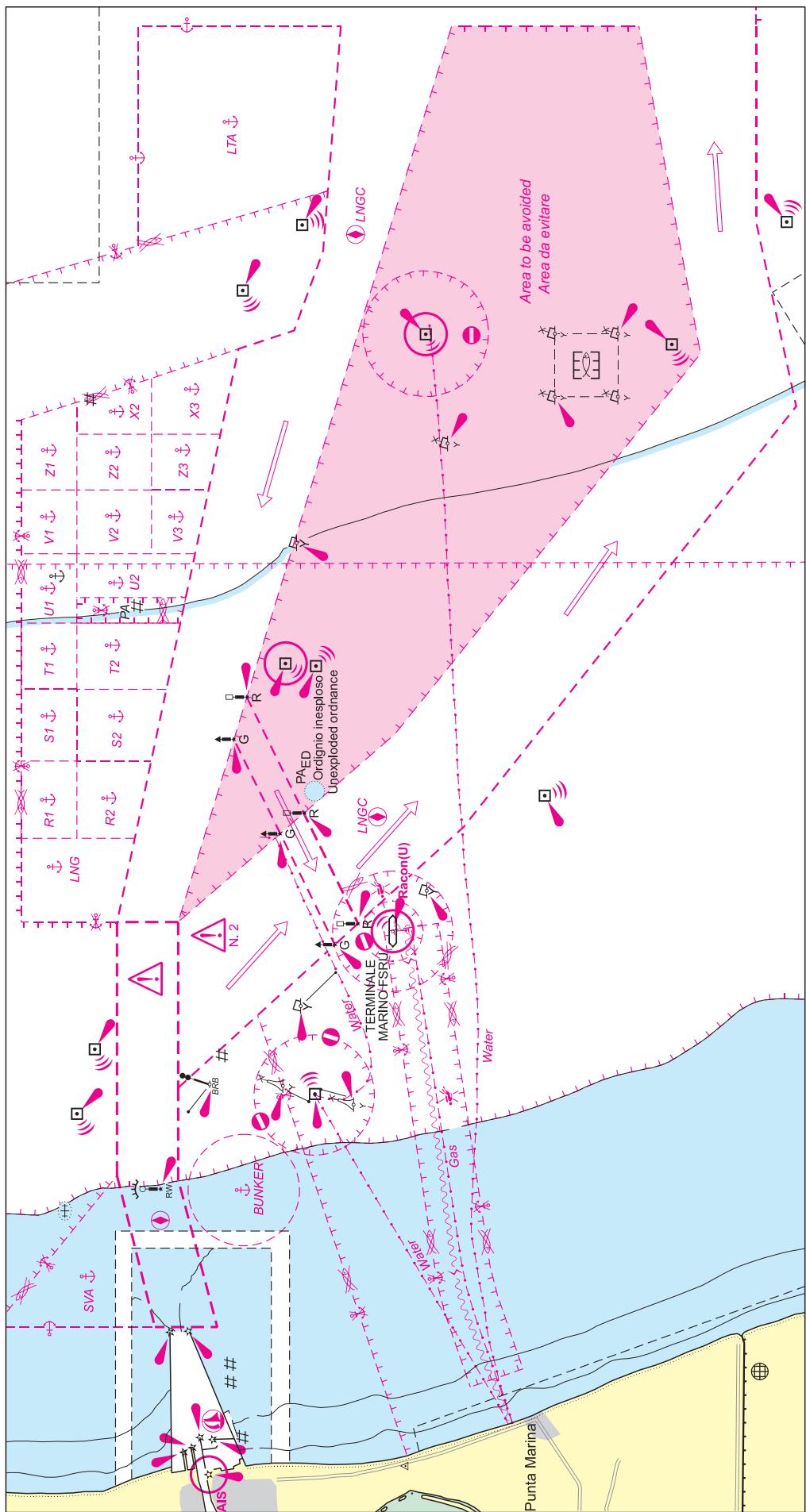
SERVIZI COMUNI











RADA DI RAVENNA
NUOVO SCHEMA DI SEPARAZIONE DEL TRAFFICO E AREE DI ANCORAGGIO
ORDINANZA N.74/2025 IN DATA 14/05/2025 DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI RAVENNA

RADA DI RAVENNA

NUOVO SCHEMA DI SEPARAZIONE DEL TRAFFICO (DETTAGLIO)

ORDINANZA N.74/2025 IN DATA 14/05/2025 DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI RAVENNA

